SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA
DIPARTIMENTO DI PSICOLOGIA DEI PROCESSI DI SVILUPPO E SOCIALIZZAZIONE
AREA DIDATTICA PEDAGOGIA E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE

CAMPUS orienta il Salone dello Studente

# Teen's Voice

## Aspirazioni, progetti, ideali dei giovani

Pietro Lucisano (Univ. degli Studi di Roma La Sapienza)
Emiliane Rubat du Merac (Univ. Roma Tre)

La presente ricerca è frutto di un lavoro comune. Tuttavia, ai fini del riconoscimento dei contributi dei singoli, la stesura dei capitoli 1 e 5 è da attribuire a Pietro Lucisano, mentre la stesura dei capitoli 2,3, 4 e 6 è da attribuire a Emiliane Rubat du Merac.

Copyright © 2015 Edizioni Nuova Cultura - Roma
ISBN: 9788868125622
DOI: 10.4458/5622
Copertina: Tiziano Fani Braga
Composizione grafica: a cura dell'autore

È vietata la riproduzione non autorizzata, anche parziale,
realizzata con qualsiasi mezzo, compresa la fotocopia,
anche ad uso interno o didattico.

Sommario

Campus - Il Salone dello Studente ..... 5

Teen's Voice Aspirazioni, progetti, ideali dei giovani ..... 7

1. Descrizione della popolazione esaminata ..... 7

2. Le tematiche della ricerca ..... 10

3. Le scale del questionario ..... 12

3.1- La scala Sapienza ..... 12

3.2- La scala Dominio ..... 12

3.3- La scala Spirito d'impresa ..... 13

3.4- La scala Titoli ..... 14

3.5- La scala Apparenza ..... 14

3.7- La scala Equilibrio ..... 15

3.8- La scala Servilismo ..... 15

3.10- La scala Equità ..... 16

3.11- La scala Merito ..... 16

3.12- La scala Impegno ..... 16

3.13- La scala Furberia ..... 17

3.14- La scala multifattoriale Costruttivo ..... 18

3.16- La scala multifattoriale Intraprendente ..... 19

3.17- Analisi descrittiva delle scale ..... 20

4. Confronto medie in funzione delle variabili di sfondo ..... 12

4.1- Differenze di medie legate all'età ..... 23

4.2- Differenze tra medie in funzione dell'indirizzo scolastico ..... 25

4.3- Differenze di medie in funzione dell'area geografica. ..... 27

4.4- Differenze tra medie in funzione dei titoli di studio dei genitori ..... 29

4.5- Differenze tra medie in funzione della percezione del giudizio dei pari a scuola e dell'esperienza di bocciature ..... 30

4.6- Differenze tra medie in funzione della scelta di iscriversi o meno all'università ..... 31

5. Student voice : i modelli di riferimento dei giovani ..... 12

5.1 I personaggi di riferimento dei giovani ..... 34

5.2 Gli autori di riferimento dei giovani ..... 40

5.3 I libri di riferimento dei giovani ..... 42

5.4 I film di riferimento dei giovani ..... 44

5.5 Modelli di riferimento e scelte valoriali ..... 45

6. Considerazioni conclusive ..... 12

Riferimenti bibliografici ..... 49

# Campus - Il Salone dello Studente

Domenico Ioppolo
Chief Operating Officer Campus Salone dello Studente

Il "Salone dello Studente - Campus Orienta" nasce da un'idea di Paolo Panerai come evento d'orientamento formativo e professionale connesso a Campus, mensile dedicato agli studenti e all'Università.

La prima edizione della manifestazione si tiene a Milano nel 1990 presso la fiera campionaria; dopo il successo ottenuto, su esplicita richiesta dell'allora ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica Antonio Ruberti, il Salone sbarca anche a Roma, al Palazzo dei Congressi.

Da questo momento il Salone si diffonde su tutta la penisola: nel 1992 per la prima volta approda a Bari, nel 2001 a Firenze e a Pescara dal 2007.

Dal 2009 con l' edizione della Brianza all'Autodromo Nazionale di Monza, si aggiunge un'altra importante tappa a quella storica di Milano.

Denso di partecipazioni qualificate ed occasioni di incontro, scambio e riflessione per gli studenti e per i docenti, il Salone dello Studente si è affermato negli anni come una delle più accreditate manifestazioni italiane sul tema dell'orientamento scolastico, universitario e professionale.

Nel 2013, forte dei successi e dell'esperienza accumulata nel corso dei suoi numerosi anni di attività, il Salone ha raggiunto anche la città di Lamezia Terme e quella di Catania e, nel 2015, la manifestazione ha aggiunto alle 9 tappe storiche le due città di Napoli e Rimini.

È stato un lungo viaggio sulla strada della conoscenza che ha visto la partecipazione di Università, Scuole post- diploma, accademie italiane e straniere, istituzioni ed aziende e che ha coinvolto, nei suoi 25 anni di vita, più di tre milioni di ragazzi , coprendo tutto il territorio nazionale.

L'evento, con accesso gratuito, si svolge nell'arco di due o tre giorni, in un ambiente strutturato con spazi espositivi dove le scuole e le università incontrano gli studenti, accompagnati durante l'orario scolastico dai professori.

Ospita inoltre aule per seminari, dibattiti a tema, conferenze ed incontri formativi che hanno l'obiettivo di fornire agli studenti gli strumenti e le informazioni per compiere una scelta consapevole, valutando l'offerta formativa disponibile in Italia ed all'estero.

Al Salone gli allievi delle classi quarte e quinte delle scuole superiori, hanno la possibilità di incontrare tutta l'offerta universitaria e post diploma, partecipare a dibattiti e workshop, effettuare dei test attitudinali, incontrare psicologi dell'orientamento e prendere parte alle simulazioni dei test di ammissione universitaria.

I docenti accompagnatori possono invece partecipare a convegni e workshop sui temi dell'orientamento e dei metodi di apprendimento e insegnamento in un'area loro dedicata.

Il Salone permette a tutte le componenti del mondo della scuola (studenti, famiglie, docenti, dirigenti, istituzioni) di incontrarsi e affrontare i temi dell'orientamento e del futuro dei ragazzi.

Nel corso dell'anno scolastico 2014/2015, durante le sue 11 tappe lungo tutta la penisola, il Salone ha ospitato 250.000 studenti e circa 4000 docenti, mettendo a loro disposizione più di 600 offerte formative nazionali ed internazionali, 82 convegni sui temi della scuola, dell'università e del lavoro ed oltre 2000 colloqui con gli psicologi dell'orientamento, in aggiunta agli incontri e agli appuntamenti con personaggi del mondo della cultura e della conoscenza, pronti a condividere il proprio bagaglio di esperienze con i giovani.

Come affermava Paolo Panerai, nell'editoriale di presentazione del mensile Campus, "Il Salone dello Studente vuole essere il *trait d'union* fra coloro che producono sapere (i centri

di ricerca interni ed esterni all'università ) e coloro che di quel sapere hanno continuamente bisogno per produrre, cioè le imprese".
Oggi più di allora la conoscenza rimane il capitale più pregiato di una nazione e l'investimento più importante per un giovane.

# Teen's Voice Aspirazioni, progetti, ideali dei giovani

Pietro Lucisano
Emiliane Rubat du Merac

Il progetto di ricerca nasce con l'obiettivo di realizzare un sondaggio annuale sugli studenti che partecipano ai saloni *Campus Orienta*. Si tratta di un sondaggio che considera una popolazione particolare: studenti di ultimo o penultimo anno delle scuole secondarie superiori impegnati in un'attività abbastanza informale e, dunque, nelle condizioni migliori per esprimersi liberamente.

Il lavoro non ha pretesa di realizzare un campione rappresentativodei giovani italiani poiché i ragazzi che si fermano nello stand allestito presso i saloni *Campus Orienta* e si rendono disponibili a partecipare alla ricerca non possono essere considerati rappresentativi dell'intera popolazione dei ragazzi che partecipano al Salone. Tuttavia l'alto numero di soggetti intervistati consente una lettura interessante di alcuni aspetti degli atteggiamenti e dei valori propri dei ragazzi che escono dalle scuole secondarie superiori e si apprestano a inserirsi nella società come studenti universitari o come lavoratori.

Lo strumento messo a punto per condurre la ricerca è stato costruito a partire dall'individuazione di alcune tematiche sulle quali verificare gli atteggiamenti e i valori dei ragazzi:

- Concezione del valore di una persona;
- Concezione del successo nella vita;
- Aspettative per il lavoro futuro;
- Aspettative rispetto al tipo di società;
- Aspettative rispetto all'università.

Accanto all'anagrafica, sono previste alcune domande aperte volte a identificare:

- Un personaggio di riferimento
- Un libro che i ragazzi ritengono abbia insegnato loro qualcosa;
- Un film con le stesse caratteristiche.

Nel complesso, lo strumento consiste di 121 domande e richiede un tempo di somministrazione di circa 20 minuti.

La somministrazione è avvenuta online presso gli stand predisposti in ciascun salone. Nello stand era prevista un'assistenza ai ragazzi intervistati.

Durante la somministrazione non si sono evidenziati particolari problemi da parte dei ragazzi nel rispondere alle domande, anche se le domande aperte hanno provocato nei ragazzi un qualche imbarazzo nel rispondere.

## 1. Descrizione della popolazione esaminata

La somministrazione del questionario si è svolta nel corso del 2014 nelle seguenti sedi: Torino, Bari, Lamezia Terme, Pescara, Roma, Catania, Monza, Napoli, Milano, Firenze e Rimini (Tabelle 1 e 2). Al questionario hanno risposto 2041 studenti, con una prevalenza di risposte da parte delle ragazze (1278 pari al 62,6%).

**Tabella 1. Composizione dell'unità di analisi per sede**

| Città | N | % |
|---|---|---|
| Torino | 109 | 5,3 |
| Bari | 285 | 14,0 |
| Lamezia Terme | 78 | 3,8 |
| Pescara | 255 | 12,5 |
| Roma | 349 | 17,1 |
| Catania | 255 | 12,5 |
| Monza | 97 | 4,8 |
| Napoli | 177 | 8,7 |
| Milano | 165 | 8,1 |
| Firenze | 184 | 9,0 |
| Rimini | 87 | 4,3 |
| Totale | 2041 | 1 |

**Tabella 2. Composizione dell'unità di analisi per area**

| Città | N | % |
|---|---|---|
| Nord | 458 | 22,4 |
| Centro | 788 | 38,6 |
| Sud | 795 | 39,0 |
| Totale | 2041 | 100,0 |

Se si considera il campione per fasce d'età, possiamo vedere come l'età prevalente sia quella dei diciottenni (54,3%) (Tabella 3).

**Tabella 3. Composizione dell'unità di analisi per età**

| Età | N | % | Valida | Cum. |
|---|---|---|---|---|
| fino a 17 anni | 539 | 26,4 | 27,2 | 27,2 |
| 18 anni | 1076 | 52,7 | 54,3 | 81,6 |
| 19 anni e oltre | 365 | 17,9 | 18,4 | 100 |
| Totale | 1980 | 97 | 100 | |
| Omissioni | 61 | 3 | | |
| Totlae | 2041 | 100 | | |

La composizione della popolazione osservata per indirizzo scolastico di provenienza è stata riassunta in quattro categorie: Istituti Professionali, Istituti Tecnici, Licei classico e scientifico e altri Licei.Come si può vedere dalla tabella 4, gli studenti provenienti dai Licei classico e scientifico si avvicinano al 50% della popolazione osservata. Seguono con percentuali sostanzialmente analoghe gli altri Licei (Linguistico 10,3%, Scienze umane 7,6%, Artistico 4,2% e 3% studenti del Liceo musicale e coreutico) e gli Istituti Tecnici dove i 451 studenti si distribuiscono in 11 indirizzi (Tecnico Amministrazione, Finanza e Marketing, 8,6%, Turismo 3,1%, Informatica e Telecomunicazioni 2,3%, Elettronica ed Elettrotecnica 2,2%, Chimica, Materiali e Biotecnologie 1,8%, Costruzioni, Ambiente e Territorio 1,6%, Meccanica, Meccatronica ed Energia 0,9%, Agraria e Agroindustria 0,5%, Grafica e Comunicazione 0,5%, Trasporti e Logistica 0,4%, Sistema moda 0,2%). Decisamente minore è il numero degli studenti provenienti dagli Istituti Professionali (189 studenti pari al 9,3% della popolazione osservata). Gli Studenti degli Istituti Professionali provengono da quattro indirizzi del settore servizi (Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera 4,2%,Servizi commerciali 2,1%, Servizi socio sanitari 1,6%, Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale 0,3% e da due indirizzi del settore industria e artigianato (Manutenzione ed assistenza tecnica 0,5% e Produzioni industriali e artigianali 0,5%).

**Tabella 4. Composizione dell'unità di analisi per indirizzo di provenienza**

| Indirizzo scolastico | N | % | Valida | Cum. |
|---|---|---|---|---|
| Istituto Professionale | 189 | 9,3 | 9,3 | 9,3 |
| Istituto Tecnico | 451 | 22,1 | 22,2 | 31,5 |
| Altro Liceo | 454 | 22,2 | 22,3 | 53,8 |
| Liceo Classico e Scientifico | 938 | 46,0 | 46,2 | 100,0 |
| Totale | 2032 | 99,6 | 100,0 | |
| Omissioni | 9 | ,4 | | |
| Totale | 2041 | 100,0 | | |

Per descrivere gli studenti intervistati abbiamo raccolto informazioni sul loro background da cui risulta che, tra gli intervistati, il 3,8% è nato in un paese extraeuropeo e il 2,7% in un paese Europeo. Il 93,5% degli intervistati è dunque nato in Italia. Abbiamo inoltre chiesto agli studenti di indicare il titolo di studio posseduto dai loro genitori. Come si può vedere dalla tabella 5 i valori non si discostano da quelli attesi per la popolazione italiana.

**Tabella 5. Composizione dell'unità di analisi per titolo di studio dei genitori**

| Titolo di studio | Titolo della madre | | | | Titolo del padre | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | N | % | Valida | Cum. | N | % | Valida | Cum. |
| Licenza elementare o qualche anno di scuola ele. | 70 | 3,4 | 3,5 | 3,5 | 70 | 3,4 | 3,5 | 3,5 |
| Licenza media o qualifica professionale | 524 | 25,7 | 26,6 | 30,1 | 638 | 31,3 | 32,4 | 35,9 |
| Maturità liceale, tecnica o professionale | 930 | 45,6 | 47,1 | 77,2 | 825 | 40,4 | 41,8 | 77,7 |
| Laurea o dottorato di ricerca | 449 | 22,0 | 22,8 | 100,0 | 439 | 21,5 | 22,3 | 100,0 |
| Totale | 1973 | 96,7 | 100,0 | | 1972 | 96,6 | 100,0 | |
| Mancanti | 68 | 3,3 | | | 69 | 3,4 | | |
| Totale | 2041 | 100,0 | | | 2041 | 100,0 | | |

Infine, abbiamo posto ai ragazzi una domanda sulla percezione del loro andamento scolastico (Tabella 6), da cui risulta che solo il 18,9% dei ragazzi si percepisce tra quelli che vanno male o che vanno così così, la maggior parte ritengono di cavarsela e ben il 27% si considera tra gli studenti più bravi.

**Tabella 6. Composizione dell'unità di analisi per percezione dell'andamento scolastico**

| Tra gli studenti della tua classe rispetto allo studio sei considerato/a: | N | % |
|---|---|---|
| Uno/a di quelli che hanno difficoltà | 46 | 2,3 |
| Uno/a di quelli che vanno così così | 339 | 16,6 |
| Un/a di quelli che se la cavano abbastanza bene | 1105 | 54,1 |
| Uno/a dei più bravi | 551 | 27,0 |
| Totale | 2041 | 100,0 |

Tuttavia, a questa percezione, fa relativamente riscontro il numero di ripetenze che raggiunge il 13,4% degli intervistati pari a 274 studenti di cui 35 bocciati due volte e 22 più di due volte.

Alla domanda sulle intenzioni di iscriversi all'università, 74 studenti dichiarano decisamente No, mentre 448 studenti, pari al 22% del campione, afferma di non essere sicuro. Un'insicurezza emerge per un numero relativamente ampio di studenti al momento di dichiarare il percorso universitario che intendono scegliere. A tale domanda non hanno risposto 914 studenti, pari al 45% del campione. Questo testimonia della grande incertezza di una parte rilevante dei ragazzi. La domanda prevedeva alcune risposte codificate e la possibilità di integrare l'elenco con altre indicazioni. Le riposte precodificate descrivevano, sia pure sinteticamente, i principali percorsi di studio universitari. Abbiamo evidentemente poi ricodificato un ampio numero di risposte aperte riconducibili in parte alle codifiche predefinite in parte all'indicazione di percorsi di studio non necessariamente universitari(tabella 7). Degli studenti che hanno risposto, l'88% ha indicato scelte di studi universitari che sono solidamente presenti nell'offerta formativa dell'università italiana. Il rimanente 12% indica percorsi non del tutto riconducibili all'università come le Accademie militari e di Pubblica sicurezza (1,4%), le Accademie di Arte e di Moda

(rispettivamente 0,9% e 1%) e Grafica e Design che in parte potrebbero essere ricompresi in alcuni corsi universitari, ma che più spesso sono terreno di iniziative private.

**Tabella 7. Composizione dell'unità di analisi per scelta del percorso universitario**

| Corso di studio universitario | N | % | Validi | Cum. |
|---|---|---|---|---|
| Scienze matematiche, informatiche, fisiche, chimiche, scienze della terra, biologiche | 92 | 4,5 | 8,2 | 8,2 |
| Scienze mediche | 163 | 8,0 | 14,5 | 22,6 |
| Professioni sanitarie | 96 | 4,7 | 8,5 | 31,1 |
| Scienze agrarie e veterinarie | 25 | 1,2 | 2,2 | 33,4 |
| Ingegneria civile e architettura | 49 | 2,4 | 4,3 | 37,7 |
| Ingegneria industriale e dell'informazione | 78 | 3,8 | 6,9 | 44,6 |
| Scienze dell'antichità, filologiche, linguistiche, letterarie e storico-artistiche | 133 | 6,5 | 11,8 | 56,4 |
| Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche | 125 | 6,1 | 11,1 | 67,5 |
| Scienze giuridiche | 67 | 3,3 | 5,9 | 73,5 |
| Scienze economiche e statistiche | 85 | 4,2 | 7,5 | 81,0 |
| Scienze politiche e sociali | 65 | 3,2 | 5,8 | 86,8 |
| Scienze motorie | 7 | ,3 | ,6 | 87,4 |
| Scienze Alimentazione e nutrizione | 8 | ,4 | ,7 | 88,1 |
| Accademie Arti | 18 | ,9 | 1,6 | 89,7 |
| Accademie Moda | 21 | 1,0 | 1,9 | 91,6 |
| Accademie Militari e pubblica sicurezza | 28 | 1,4 | 2,5 | 94,1 |
| Teatro | 3 | ,1 | ,3 | 94,4 |
| Cinema | 7 | ,3 | ,6 | 95,0 |
| Conservatori Musica | 5 | ,2 | ,4 | 95,4 |
| Alberghiero | 3 | ,1 | ,3 | 95,7 |
| Ristorazione | 7 | ,3 | ,6 | 96,3 |
| Estetica | 1 | ,0 | ,1 | 96,4 |
| Grafica e design | 24 | 1,2 | 2,1 | 98,5 |
| turismo | 7 | ,3 | ,6 | 99,1 |
| Altro | 10 | ,5 | ,9 | 100,0 |
| Totale validi | 1127 | 55,2 | 100,0 | |
| Mancanti | 914 | 44,8 | | |
| Totale | 2041 | 100,0 | | |

Dalla descrizione emerge dunque che la popolazione osservata ha, nel complesso, caratteri che consentono di esaminarla per una lettura sia pure approssimativa delle tendenze valoriali dei giovani nella fase che precede la scelta universitaria.

## 2. Le tematiche della ricerca

Lo strumento messo a punto per la ricerca esplora cinque diverse tematiche, chiedendo ai giovani di esprimere il proprio parere su ciò che:

- dà valore a una persona;
- porta al successo nella vita;
- si aspettano sul piano professionale;
- si aspettano sul piano sociale;
- si aspettano dell'università.

Riguardo alle domande su ciò che dà valore alle persone, gli studenti rispondono in tre modi diversi, che ovviamente si possono combinare tra loro. C'è chi ritiene che il valore di una persona derivi soprattutto dal suo carattere o carisma, dalla sua creatività o autonomia, in sostanza dalle sue caratteristiche personali. Altri studenti, invece, misurano il valore dell'altro in funzione di aspetti esteriori, come il guadagno, il potere, il fisico o la rete di conoscenze. Infine, altri studenti stimano una persona per la sua onestà e coerenza, per il suo senso degli altri, ossia per i valori che questa persona esprime.

Rispetto alla concezione del successo nella vita, abbiamo rilevato tre orientamenti prevalenti. Per alcuni, il successo nella vita dipende da circostanze che

non dipendono dalla persona come il fisico, la fortuna, la situazione economica, oppure deriva da atteggiamenti quali la furbizia e il saper assecondare chi comanda. Altri studenti ritengono che il successo si associ ad atteggiamenti come lo spirito d'iniziativa, l'ottimismo, la capacità di collaborare e rendersi utili, l'autonomia ma anche, a differenza del gruppo precedente, all'onestà. Per l'ultimo gruppo, sono l'impegno e la motivazione che conducono al successo. Per questi ultimi, sono importanti anche le capacità di adattamento e di competizione, il far bene il proprio lavoro e studiare, la perseveranza, la forza di carattere e le capacità personali.

I criteri secondo i quali il lavoro futuro viene descritto dai ragazzi possono essere riassunti secondo tre prospettive diverse. La prima dà importanza alla crescita personale e all'utilità del lavoro. Chi sceglie questo orientamento vorrebbe che la propria attività permettesse di viaggiare, imparare nuove cose, assumere responsabilità e essere autonomo, ma si aspetta anche dal lavoro che esso dia l'opportunità di essere utili e di crescere come persone. La seconda prospettiva è quella di chi, invece, vorrebbe che il lavoro fosse soprattutto un trampolino di lancio per acquisire potere, visibilità sociale e ricchezza. Infine, ci sono studenti che mettono al centro della loro definizione del lavoro futuro, la tranquillità, la stabilità, il benessere e il fatto che esso possa lasciare loro tempo a sufficienza per la famiglia e per altre attività.

Rispetto al tipo di società che vorrebbero gli intervistati, vediamo profilarsi tre diversi gruppi di studenti. Il primo gruppo si augura una società basata sull'equità e la giustizia sociale. In questo caso, i ragazzi chiedono, per esempio, che le differenze etniche, religiose e culturali siano rispettate e l'ambiente protetto, che tutti possano partecipare alle decisioni politiche e ricevere cure mediche di buona qualità. Mentre, il secondo profilo raggruppa chi pensa, al contrario, che la società dovrebbe riflettere i valori dell'individualismo e del nazionalismo. Secondo questi studenti, il benessere individuale dovrebbe essere anteposto a quello collettivo, le persone dovrebbero conformarsi a standard sociali e gli stranieri osservare regole diverse dagli italiani. Il terzo profilo riguarda l'aspettativa di una società basata sul merito.

Per quanto riguarda ciò che i ragazzi si aspettano dell'università, gli orientamenti che emergono sono due. Nel primo caso, gli studenti dicono di volere un'università che offra la possibilità di crescere in competenza e conoscenza, aspirano a formarsi una professionalità e a sviluppare un atteggiamento scientifico, a conoscersi meglio, collaborare con altri, arricchirsi intellettualmente e scoprire cose belle.

Nel secondo caso, gli studenti si aspettano che l'università consenta loro di inserirsi tra quelli che contano, ottenere prestigio sociale e un lavoro ben retribuito e vogliono uscire competitivi dall'università.

Il parere dei giovani su questi cinque temi può essere analizzato congiuntamente e darci informazioni sul grado di identificazione a tre tipologie di profili.

Il primo è stato chiamato *Costruttivo* e descrive un giovane orientato al progresso personale e sociale, ossia chedà importanza alla crescita sul piano personale, alla giustizia e all'equità sul piano sociale. L'adesione a questo modello valoriale legato alla responsabilità, la consapevolezza e l'onestà si accompagna alla ricerca di un giusto equilibrio tra vita professionale e privata e di un sufficiente benessere.

Il secondo profilo, nominato *Opportunista*, descrive quanto siano rilevanti nelle scelte e nei giudizi dello studente criteri quali lo status economico e sociale, il potere, la carriera e l'individualismo e quanto si mostri disponibile ad accettare il privilegio e la facilitazione sulla base di criteri non legati al merito.

Il terzo profilo dell'*Intraprendente* è quello di chidà rilievo allo sviluppo di capacità e competenza, alla maturazione di un carattere forte e carismatico, che conduce chi ne è provvisto a far prova di autonomia, creatività e iniziativa.

Ovviamente il questionario si presta all'analisi più dettagliata dei singoli item dei 5 temi (persona, successo, vita, università, società), dei 3 profili (*Costruttivo*, *Opportunista* e *Intraprendente*) e permette di confrontare questi con i modelli di riferimento di giovani (personaggio, film e libro di riferimento).

# 3. Le scale del questionario

Le scale sono state costruite con la tecnica di Likert e gli intervistati erano invitati a valutare ciascuna delle affermazioni che seguiva all'item in una scala da 1 a 5 dove 1 esprimeva il massimo disaccordo e 5 il completo accordo con l'affermazione proposta. La costruzione delle scale è avvenuta attraverso una analisi fattoriale esplorativa con il metodo della massima verosimiglianza con rotazione Oblimin e ha considerato assieme tutte le domande previste dallo strumento. Dall'analisi fattoriale esplorativa sono emersi 13 fattori. Questi fattori sono stati poi esaminati per verificarne la loro coerenza interna (Alfa di Cronbach) e l'intensità della relazione (Correlazione di Pearson). Infine, si è cercato di attribuire un nome alle scale così ottenute. I nomi attribuiti alle scale sono i seguenti: *Sapienza, Dominio, Spirito d'impresa, Titoli, Apparenza, Correttezza, Equilibrio, Servilismo, Etnocentrismo, Equità, Merito, Impegno e Furberia*.

Questi fattori sono stati raggruppati in scale multifattoriali che hanno dato luogo ai tre profili *Costruttivo*, *Opportunista* e *Intraprendente.*

Procederemo ora ad una descrizione delle caratteristiche di ciascuna delle scale individuate e successivamente all'analisi multivariata basata sui risultati delle scale.

## 3.1- La scala Sapienza

La Scala *Sapienza* è composta da otto item e definisce le aspettative dei ragazzi nei confronti del percorso universitario (Tabella 8). Abbiamo chiamato questa scala Sapienza perché gli item che la compongono descrivono una visione dell'università in cui la centralità è data agli aspetti di tipo educativo e formativo. Si tratta di una visione positiva in cui sono presenti la dimensione della crescita personale, dell'approfondimento dei valori e della costruzione di una visione della realtà in cui si integrano competenza e professionalità ad una dimensione estetica e alla ricerca della comprensione della complessità.

**Tabella 8. Scala Sapienza - Analisi fattoriale con Massima verosimiglianza e rotazione Oblimin**

| SAPIENZA | Fattore |
|---|---|
| Vorrei che l'università ci aiuti a: [crescere come persone] | 0,66 |
| Vorrei che l'università ci aiuti a: [collaborare con gli altri] | 0,65 |
| Vorrei che l'università ci aiuti a: [formarci una professionalità] | 0,50 |
| Vorrei che l'università ci aiuti a: [diventare più competenti] | 0,44 |
| Vorrei che l'università ci aiuti a: [approfondire i nostri valori] | 0,63 |
| Vorrei che l'università ci aiuti a: [arricchire la nostra visione della realtà] | 0,60 |
| Vorrei che l'università ci aiuti a: [apprezzare le cose belle] | 0,56 |
| Vorrei che l'università ci aiuti a: [capire problemi complessi] | 0,48 |
| % Varianza | 42,15 |
| Alfa di Cronbach | (α = .85) |

## 3.2- La scala Dominio

La scala *Dominio* riprende tre item relativi al lavoro e tre item relativi alle attese per l'università (Tabella 9). Un alto punteggio in questa scala indica che lo studente

aspira nel lavoro a potere, guadagno e visibilità sociale e di conseguenza chiede all'università di aiutarlo a inserirsi tra quelli che contano e ad acquistare prestigio e capacità di competere.

**Tabella 9. ScalaDominio - Analisi fattoriale con Massima verosimiglianza e rotazione Oblimin**

| DOMINIO | Fattore |
|---|---|
| Vorrei un lavoro che: [faccia acquisire potere] | 0,62 |
| Vorrei un lavoro che: [permetta di guadagnare molto] | 0,48 |
| Vorrei un lavoro che: [dia visibilità sociale] | 0,66 |
| Vorrei che l'università ci aiuti a: [inserirci tra quelli che contano] | 0,67 |
| Vorrei che l'università ci aiuti a: [avere prestigio sociale] | 0,77 |
| Vorrei che l'università ci aiuti a: [essere competitivi] | 0,48 |
| % Varianza | 45,23 |
| Alfa di Cronbach | (α = .83) |

## 3.3- La scala Spirito d'impresa

La Scala *Spirito d'Impresa* è composta da sei item (Tabella 10). Lo studente che ottiene un alto punteggio a questa scala è convinto che per avere successo nella vita occorra spirito d'iniziativa e ritiene di conseguenza che una persona abbia valore se dotata di convinzioni, carattere, creatività e autonomia e ovviamente di capacità di trasformare queste caratteristiche in iniziative.

**Tabella 10. Scala Spirito d'impresa - Analisi fattoriale con Massima verosimiglianza e rotazione Oblimin**

| SPIRITO D'IMPRESA | Fattore |
|---|---|
| Il valore di una persona deriva da: [la sua forza di carattere] | 0,37 |
| Il valore di una persona deriva da: [la sua creatività] | 0,58 |
| Il valore di una persona deriva da: [le sue convinzioni] | 0,39 |
| Il valore di una persona deriva da: [la sua autonomia] | 0,51 |
| Il valore di una persona deriva da: [il suo spirito d'iniziativa] | 0,63 |
| Per te, per avere successo nella vita è importante: [lo spirito d'iniziativa] | 0,32 |
| Varianza | 27,73 |
| Alfa di Cronbach | (α = .69) |

## 3.4- La scala Titoli

Abbiamo chiamato questa scala *Titoli* perché i quattro item che la compongono fanno riferimento, assieme allo studio e alla cultura, al percorso scelto e ai titoli di studio conseguenti (Tabella 11). Uno studente che presenti un alto punteggio in questa scala mostra dunque, accanto ad una dimensione di impegno nello studio, anche attenzione al valore che studio e cultura possano avere nella vita se si sceglie il percorso più adeguato.

**Tabella 11. Scala Titoli - Analisi fattoriale con Massima verosimiglianza e rotazione Oblimin**

| TITOLI | Fattore |
|---|---|
| Il valore di una persona deriva da: [i suoi titoli di studio] | 0,49 |
| Il valore di una persona deriva da: [quanto è colta] | 0,40 |
| Per te, per avere successo nella vita è importante: [il tipo di studi fatto] | 0,54 |
| Per te, per avere successo nella vita è importante: [lo studio] | 0,51 |
| Varianza | 29,26 |
| Alfa di Cronbach | (α = .62) |

## 3.5- La scala Apparenza

La scala *Apparenza* è composta da sei item di cui quattro si riferiscono a ciò che, secondo gli studenti,conferisce valore a una persona e due sono legati alla concezione del successo nella vita (Tabella 12). Chi ottiene un alto punteggio in questa scala dà molta importanza agli aspetti esteriori quali l'aspetto fisico, il genere, il potere o la ricchezza e ritiene che il valore di una persona sia fortemente legato al giudizio degli altri.

**Tabella 12. ScalaApparenza - Analisi fattoriale con Massima verosimiglianza e rotazione Oblimin**

| APPARENZA | Fattore |
|---|---|
| Il valore di una persona deriva da: [quello che gli altri pensano di lei ] | 0,35 |
| Il valore di una persona deriva da: [quanto guadagna] | 0,43 |
| Il valore di una persona deriva da: [il suo aspetto fisico] | 0,80 |
| Il valore di una persona deriva da: [il suo potere] | 0,41 |
| Per te, per avere successo nella vita è importante: [l'aspetto fisico] | 0,60 |
| Per te, per avere successo nella vita è importante: [il genere (maschio, femmina)] | 0,33 |
| Varianza | 36,87 |
| Alfa di Cronbach | (α = .76) |

## 3.6- La scala Correttezza

Abbiamo chiamato *Correttezza* questa scala composta da quattro item e relativa ai valori della gentilezza, onestà e coerenza (Tabella 13). Un alto punteggio in questa scala significa che lo studente ritiene fondamentali per una persona educazione, onestà, coerenza e sensibilità verso gli altri.

**Tabella 13. Scala Correttezza - Analisi fattoriale con Massima verosimiglianza e rotazione Oblimin**

| CORRETTEZZA | Fattore |
|---|---|
| Il valore di una persona deriva da: [quanto è educata] | 0,37 |
| Il valore di una persona deriva da: [la sua onestà] | 0,64 |
| Il valore di una persona deriva da: [la sua coerenza] | 0,50 |
| Il valore di una persona deriva da: [la sua sensibilità verso gli altri] | 0,48 |
| Varianza | 33,63 |
| Alfa di Cronbach | (α = .65) |

## 3.7- La scala Equilibrio

La scala *Equilibrio* è composta da sei item relativi alla tematica del lavoro (Tabella 14). Gli item descrivono l'attesa di un lavoro tranquillo, stabile, che lasci autonomia, si svolga in un ambiente confortevole e che, al tempo stesso, lasci tempo libero.

**Tabella 14. Scala Equilibrio - Analisi fattoriale con Massima verosimiglianza e rotazione Oblimin**

| EQUILIBRIO | Fattore |
|---|---|
| Vorrei un lavoro che: [sia tranquillo] | 0,53 |
| Vorrei un lavoro che: [permetta di essere autonomo] | 0,33 |
| Vorrei un lavoro che: [si svolga in un ambiente confortevole] | 0,60 |
| Vorrei un lavoro che: [sia stabile] | 0,41 |
| Vorrei un lavoro che: [lasci tempo libero] | 0,61 |
| Vorrei un lavoro che: [lasci tempo per la famiglia] | 0,43 |
| Varianza | 29,75 |
| Alfa di Cronbach | (α = .71) |

## 3.8- La scala Servilismo

La scala *Servilismo* è composta da tre item che indicanocome, secondo chi risponde, il successo nella vita dipenda dall'essere disponibili al compromesso, assecondare chi comanda e ubbidire (Tabella 15). La scala presenta un'alfa di Cronbach appena accettabile e dovrà essere integrata per le successive rilevazioni.

**Tabella 15. Scale Sapienza - Analisi fattoriale con Massima verosimiglianza e rotazione Oblimin**

| SERVILISMO | Fattore |
|---|---|
| Per te, per avere successo nella vita è importante: [il saper assecondare chi comanda] | 0,53 |
| Per te, per avere successo nella vita è importante: [la capacità di ubbidire] | 0,68 |
| Per te, per avere successo nella vita è importante: [la disponibilità al compromesso] | 0,58 |
| Varianza | 36,96 |
| Alfa di Cronbach | (α = .63) |

## 3.9- La scala Etnocentrismo

La scala *Entnocentrismo* è composta da soli tre item (Tabella 16)e raccoglie l'accordo di quei ragazzi che ritengono che le persone dovrebbero conformarsi agli standard della società e che, questi standard essendo ovviamente i *nostri*, chi viene nel nostro paese dovrebbe adattarsi ai nostri modelli di vita.

**Tabella 16. Scale Etnocentrismo - Analisi fattoriale con Massima verosimiglianza e rotazione Oblimin**

| ETNOCENTRISMO | Fattore |
|---|---|
| Vorrei una società in cui: [ci siano regole diverse per gli italiani e per gli immigrati] | -0,45 |
| Vorrei una società in cui: [chi viene nel nostro paese si adatti al nostro modo di vivere] | -0,69 |
| Vorrei una società in cui: [le persone si conformino agli standard sociali] | -0,37 |
| Varianza | 35,28 |
| Alfa di Cronbach | (α = .59) |

## 3.10- La scala Equità

La scala *Equità* è composta da nove item, tutti relativi alle attese per una società in cui siano rispettati i valori del liberalismo e della socialdemocrazia (Tabella 17). Chi ottiene un punteggio alto in questa scala traguarda una società in cui tutti abbiano gli stessi diritti, la possibilità di studiare, essere curati e ricevere salari dignitosi e in cui le regole valgano per tutti, si rispettino le differenze etnico religiose e culturali e si tengano nella dovuta attenzione le persone più deboli e l'ambiente.

**Tabella 17. ScalaEquità - Analisi fattoriale con Massima verosimiglianza e rotazione Oblimin**

| EQUITÀ | Fattore |
|---|---|
| Vorrei una società in cui: [le persone abbiano gli stessi diritti] | 0,52 |
| Vorrei una società in cui: [ci si preoccupi delle persone più deboli] | 0,49 |
| Vorrei una società in cui: [le persone abbiano salari dignitosi] | 0,42 |
| Vorrei una società in cui: [si rispettino le differenze etniche, religiose e culturali] | 0,58 |
| Vorrei una società in cui: [ciascuno contribuisca al bene comune secondo le sue possibilità] | 0,53 |
| Vorrei una società in cui: [l'ambiente sia rispettato] | 0,55 |
| Vorrei una società in cui: [tutti abbiano la possibilità di studiare] | 0,53 |
| Vorrei una società in cui: [siano garantite a tutti cure mediche di buona qualità] | 0,53 |
| Vorrei una società in cui: [le regole valgano per tutti] | 0,48 |
| Varianza | 39,05 |
| Alfa di Cronbach | (α = .85) |

## 3.11- La scala Merito

La scala *Merito* è composta da due item, relativi al riconoscimento del merito (Tabella 18). Chi ottiene un alto punteggio in questa scala vorrebbe vivere in una società che valorizzasse il merito.

**Tabella 18. Scala Merito - Analisi fattoriale con Massima verosimiglianza e rotazione Oblimin**

| MERITO | Fattori |
|---|---|
| Vorrei una società in cui: [i meritevoli siano premiati] | 0,65 |
| Vorrei una società in cui: [vadano avanti quelli che meritano] | 0,62 |
| Varianza | 73,97 |
| Alfa di Cronbach | (α = .63) |

## 3.12- La scala Impegno

La scala *Impegno* contiene quattro item relativi all'impegno e la motivazione come motori di riuscita (Tabella 19).
Un alto punteggio in questa scala è raggiunto dai ragazzi che ritengono che il successo si associ conle capacità di adattamento,la perseveranza, la forza di carattere e le capacità personali.

**Tabella 19. Scale Impegno - Analisi fattoriale con Massima verosimiglianza e rotazione Oblimin**

| IMPEGNO | Fattore |
|---|---|
| Per te, per avere successo nella vita è importante: [la forza del carattere] | 0,50 |
| Per te, per avere successo nella vita è importante: [la capacità di adattarsi alle situazioni] | 0,62 |
| Per te, per avere successo nella vita è importante: [le capacità personali] | 0,49 |
| Per te, per avere successo nella vita è importante: [la motivazione] | 0,52 |
| Varianza | 41,8 |
| Alfa di Cronbach | (α = .74) |

## 3.13- La scala Furberia

La scala *Furberia* contiene tre item che collegano il successo nella vita al sapere ottenere dei favori e a circostanze casuali, comunque non legate al merito (Tabella 20). Le persone che raggiungono un alto punteggio in questa scala ritengono che il successo derivi da atteggiamenti quali la furbizia, le raccomandazioni e la fortuna.

**Tabella20. Scala Furberia - Analisi fattoriale con Massima verosimiglianza e rotazione Oblimin**

| FURBERIA | Fattore |
|---|---|
| Per te, per avere successo nella vita è importante: [le raccomandazioni] | 0,49 |
| Per te, per avere successo nella vita è importante: [la furbizia] | 0,56 |
| Per te, per avere successo nella vita è importante: [la fortuna] | 0,40 |
| Varianza | 31,67 |
| Alfa di Cronbach | (α = .57) |

La tabella 21 presenta le correlazioni tra le scale che sono state costruite. Come si può vedere, le scale presentano tra loro correlazioni in diversi casi significative, e tuttavia sufficientemente basse da poter considerare le scale indipendenti fra loro. Le uniche due scale che mostrano una correlazione più alta sono *Sapienza* e *Equità*. Si tratta del forte rapporto che esiste tra la dimensione delle attese di sviluppo personale e quelle di una società in cui queste attese possano essere accolte e valorizzate.

**Tabella21. Correlazioni tra scale**

| | Sapienza | Dominio | Impresa | Titoli | Appare. | Corrette. | Equili. | Servili. | Etnocen. | Equità. | Merito. | Impegno |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Sapienza | 1 | | | | | | | | | | | |
| Dominio | ,195** | 1 | | | | | | | | | | |
| Impresa | ,268** | ,164** | 1 | | | | | | | | | |
| Titoli | ,176** | ,294** | ,322** | 1 | | | | | | | | |
| Appare. | -,161** | ,413** | ,160** | ,296** | 1 | | | | | | | |
| Corrette. | ,349** | -,008 | ,304** | ,140** | -,157** | 1 | | | | | | |
| Equili. | ,389** | ,290** | ,106** | ,122** | 0,015 | ,261** | 1 | | | | | |
| Servili. | ,072** | ,213** | ,127** | ,133** | ,261** | ,054* | ,139** | 1 | | | | |
| Etnocen. | ,029 | ,391** | ,014 | ,109** | ,306** | ,008 | ,188** | ,221** | 1 | | | |
| Equità | ,622** | -,044* | ,196** | ,066** | -,277** | ,344** | ,367** | ,022 | -,157** | 1 | | |
| Merito. | ,350** | ,149** | ,175** | ,217** | -,061** | ,217** | ,146** | ,002 | ,021 | ,328** | 1 | |
| Impegno | ,428** | ,104** | ,419** | ,192** | -,097** | ,347** | ,227** | ,092** | -,049* | ,429** | ,348** | 1 |
| Furberia | -,036 | ,340** | ,126** | ,165** | ,414** | -0,043 | ,090** | ,248** | ,183** | -,114** | ,072** | ,128** |

Il parere dei giovani su queste cinque scale può essere analizzato congiuntamente e darci informazioni sul grado di accordo in merito a tre tipologie di

profili, il *Costruttivo*, l'*Opportunista* e l'*Intraprendente*. Questi profili sono scale multifattoriali formate dalle scale precedentemente presentate. Soltanto le scale *Titoli*, *Correttezza* e *Merito*, i cui contenuti riguardano, nell'ordine, l'importanza dello studio, della cultura e dei titoli di studio, l'onestà, coerenza e gentilezza e il riconoscimento basato sul riconoscimento del merito,non sono associate a uno dei tre profili né formano un'altra tipologia di profilo. Ciò significa che persone con valori e aspettative diverse possono riconoscere l'importanza di questi aspetti.

### 3.14- La scala multifattoriale Costruttivo

La scala che delinea il profilo *Costruttivo*contiene le tre scale *Sapienza*, *Equità* e *Equilibrio* e è formata da 20 item (Tabella 22).Sono stati esclusi gli item "Vorrei un lavoro che sia tranquillo" e "che permetta di essere autonomo" che non correlavano con i tre fattori della scala. I ragazzi che si identificano con tale profilo, vorrebbero accrescere conoscenze e competenze, partecipare a una società in cui siano rispettati e ampliati i diritti di tutti allo studio, alle cure mediche, alla dignità, in cui l'ambiente sia rispettato e ciascuno faccia la sua parte e aspirano a un'equilibrata conciliazione dei tempi e condizioni di lavoro con quelli della vita privata.

**Tabella22.Costruttivo - Analisi fattoriale con Massima verosimiglianza e rotazione Oblimin**

| | 1 | 2 | 3 |
|---|---|---|---|
| Vorrei una società in cui: [le regole valgano per tutti] | 0,53 | | |
| Vorrei una società in cui: [le persone abbiano gli stessi diritti] | 0,60 | | |
| Vorrei una società in cui: [ci si preoccupi delle persone più deboli] | 0,55 | | |
| Vorrei una società in cui: [le persone abbiano salari dignitosi] | 0,46 | | |
| Vorrei una società in cui: [si rispettino le differenze etniche, religiose e culturali] | 0,66 | | |
| Vorrei una società in cui: [ciascuno contribuisca al bene comune secondo le sue possibilità] | 0,63 | | |
| Vorrei una società in cui: [l'ambiente sia rispettato] | 0,64 | | |
| Vorrei una società in cui: [tutti abbiano la possibilità di studiare] | 0,63 | | |
| Vorrei una società in cui: [siano garantite a tutti cure mediche di buona qualità] | 0,62 | | |
| Vorrei un lavoro che: [si svolga in un ambiente confortevole] | | 0,51 | |
| Vorrei un lavoro che: [lasci tempo libero] | | 0,75 | |
| Vorrei un lavoro che: [lasci tempo per la famiglia] | | 0,54 | |
| Vorrei che l'università ci aiuti a: [crescere come persone] | | | -0,67 |
| Vorrei che l'università ci aiuti a: [collaborare con gli altri] | | | -0,71 |
| Vorrei che l'università ci aiuti a: [formarci una professionalità] | | | -0,61 |
| Vorrei che l'università ci aiuti a: [diventare più competenti] | | | -0,53 |
| Vorrei che l'università ci aiuti a: [approfondire i nostri valori] | | | -0,68 |
| Vorrei che l'università ci aiuti a: [arricchire la nostra visione della realtà] | | | -0,67 |
| Vorrei che l'università ci aiuti a: [apprezzare le cose belle] | | | -0,57 |
| Vorrei che l'università ci aiuti a: [capire problemi complessi] | | | -0,56 |
| % Varianza | 31,87 | 4,49 | 4,48 |
| % Varianza totale | | 40,84 | |
| Alfa di Cronbach | | 0,89 | |

## 3.15- La scala multifattoriale Opportunista

La scala che corrisponde al profilo chiamato *Opportunista*è formata dalle cinque scale *Dominio*, *Apparenza*, *Etnocentrismo, Furberia* e *Servilismo* e contiene anche essa 20 item (Tabella 23). È stato tolto l'item "Per te, per avere successo nella vita è importante l'aspetto fisico" che correlava poco con i cinque fattori della scala. Questo profilo corrisponde a quello del ragazzo che dà molta rilevanza alla carriera, la ricchezza e la visibilità sociale e che si mostra disponibile al compromesso e all'uso di furbizia per raggiungere tali scopi. Per i ragazzi che3 aderiscono a questo profilo l'item che contiene la richiesta di conformazione delle persone agli standard sociali che non appare in contraddizione con la scelta di item che sono in contraddizione con le norme morali.. Inoltre, sebbene gli stranieri dovrebbero adattarsi anche essi agli stessi standard chi appartiene a questo profilo ritiene che le regole a loro destinatedebbano essere diverse.

**Tabella23.Opportunista - Analisi fattoriale con Massima verosimiglianza e rotazione Oblimin**

| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
|---|---|---|---|---|---|
| Vorrei un lavoro che: [faccia acquisire potere] | 0,578 | | | | |
| Vorrei un lavoro che: [permetta di guadagnare molto] | 0,518 | | | | |
| Vorrei un lavoro che: [dia visibilità sociale] | 0,643 | | | | |
| Vorrei che l'università ci aiuti a: [inserirci tra quelli che contano] | 0,707 | | | | |
| Vorrei che l'università ci aiuti a: [avere prestigio sociale] | 0,85 | | | | |
| Vorrei che l'università ci aiuti a: [essere competitivi] | 0,529 | | | | |
| Il valore di una persona deriva da: [quello che gli altri pensano di lei ] | | 0,54 | | | |
| Il valore di una persona deriva da: [quanto guadagna] | | 0,71 | | | |
| Il valore di una persona deriva da: [il suo aspetto fisico] | | 0,67 | | | |
| Il valore di una persona deriva da: [il suo potere] | | 0,65 | | | |
| Per te, per avere successo nella vita è importante: [il genere (maschio, femmina)] | | 0,38 | | | |
| Per te, per avere successo nella vita è importante: [il saper assecondare chi comanda] | | | 0,51 | | |
| Per te, per avere successo nella vita è importante: [la capacità di ubbidire] | | | 0,74 | | |
| Per te, per avere successo nella vita è importante: [la disponibilità al compromesso] | | | 0,54 | | |
| Vorrei una società in cui: [ci siano regole diverse per gli italiani e per gli immigrati] | | | | 0,48 | |
| Vorrei una società in cui: [chi viene nel nostro paese si adatti al nostro modo di vivere] | | | | 0,77 | |
| Vorrei una società in cui: [le persone si conformino agli standard sociali] | | | | 0,42 | |
| Per te, per avere successo nella vita è importante: [le raccomandazioni] | | | | | 0,41 |
| Per te, per avere successo nella vita è importante: [la furbizia] | | | | | 0,57 |
| Per te, per avere successo nella vita è importante: [la fortuna] | | | | | 0,49 |
| % Varianza | 22,70 | 6,31 | 4,94 | 3,68 | 3,20 |
| % Varianza totale | | | 40,84 | | |
| Alfa di Cronbach | | | 0,84 | | |

## 3.16- La scala multifattoriale Intraprendente

La terza scala multifattoriale comprende le scale *Spirito d'impresa* e *Impegno*, è composta da due fattorie contiene 10 item (Tabella 24). Lo studente che si riconosce nelle caratteristiche del profilo *Intraprendente* ritiene siano molto importanti la forza del carattere, la determinazione, l'autonomia che si concretizzano attraverso la formulazione di proposte creative e la presa d'iniziativa.

**Tabella24.Intraprendente - Analisi fattoriale con Massima verosimiglianza e rotazione Oblimin**

| | 1 | 2 |
|---|---|---|
| Il valore di una persona deriva da: [la sua forza di carattere] | | 0,38 |
| Il valore di una persona deriva da: [la sua creatività] | | 0,61 |
| Il valore di una persona deriva da: [le sue convinzioni] | | 0,40 |
| Il valore di una persona deriva da: [la sua autonomia] | | 0,51 |
| Il valore di una persona deriva da: [il suo spirito d'iniziativa] | | 0,70 |
| Per te, per avere successo nella vita è importante: [lo spirito d'iniziativa] | 0,31 | 0,34 |
| Per te, per avere successo nella vita è importante: [la forza del carattere] | 0,58 | |
| Per te, per avere successo nella vita è importante: [la capacità di adattarsi alle situazioni] | 0,70 | |
| Per te, per avere successo nella vita è importante: [le capacità personali] | 0,62 | |
| Per te, per avere successo nella vita è importante: [la motivazione] | 0,66 | |
| % Varianza | 26,58 | 8,15 |
| % Varianza totale | 34,73 | |
| Alfa di Cronbach | 0,76 | |

## 3.17- Analisi descrittiva delle scale

La tabella 25 presenta la descrizione delle scale e fornisce dunque una prima idea dell'andamento medio delle risposte degli studenti. Come si vede, ricordando che le scale hanno valori da 1 a 5, gli studenti presentano scelte molto decise nelle prime 6 scale che presentano medie di accordo molto alte. Dunque i valori che sembrano definire l'orizzonte dei nostri ragazzi sono equità, sapienza, impegno, merito, correttezza ed equilibrio. In queste scale, come si vede dai quartili, esiste un accordo pieno almeno del 75% degli studenti intervistati. La scala che attrae meno le scelte degli studenti è quella relativa all'apparenza dove si manifesta il disaccordo pieno del 75% degli studenti. Le scale di Dominio, Etnocentrismo, Servilismo e Furberia presentano valori più distribuiti e dunque si tratta di scale in cui le scelte dei giovani si dividono.

**Tabella25.Descrizione delle scale**

| Analisi descrittive delle scale | | Equità | Sapienza | Impegno | Merito | Correttezza | Equilibro | Impresa | Titoli | Dominio | Servilismo | Etnocentrismo | Furberia | Apparenza |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Media | | 4,5 | 4,4 | 4,4 | 4,3 | 4,3 | 4,1 | 3,8 | 3,5 | 3,4 | 3,1 | 3,0 | 2,9 | 1,9 |
| Err. Std. della media | | 0,01 | 0,01 | 0,01 | 0,02 | 0,01 | 0,01 | 0,01 | 0,02 | 0,02 | 0,02 | 0,02 | 0,02 | 0,02 |
| Mediana | | 4,7 | 4,5 | 4,5 | 4,5 | 4,3 | 4,2 | 3,8 | 3,5 | 3,5 | 3,0 | 3,0 | 3,0 | 1,7 |
| Minimo | | 1,2 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1,2 | 1,2 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Massimo | | 5 | 5 | 5 | 5 | 5 | 5,00 | 5,00 | 5 | 5 | 5 | 5 | 5 | 5 |
| | 25 | 4,3 | 4,1 | 4,0 | 4,0 | 4,0 | 3,8 | 3,5 | 3,0 | 2,8 | 2,7 | 2,3 | 2,3 | 1,3 |
| Percentili | 50 | 4,7 | 4,5 | 4,5 | 4,5 | 4,3 | 4,2 | 3,8 | 3,5 | 3,5 | 3,0 | 3,0 | 3,0 | 1,7 |
| | 75 | 4,9 | 4,9 | 4,8 | 5,0 | 4,8 | 4,5 | 4,2 | 4,0 | 4,0 | 3,7 | 3,7 | 3,7 | 2,3 |

Per capire in quale misura i ragazzi si identifichino con i profili *Costruttivo*, *Intraprendente* e *Opportunista*, abbiamo diviso in tre fasce i risultati di ciascuna macroscala (Figura 1). I punteggi vanno da 1 a 5: la prima fascia comprende i punteggi dalminimo a 2,9 e corrisponde alla parte dei ragazzi in disaccordo con le

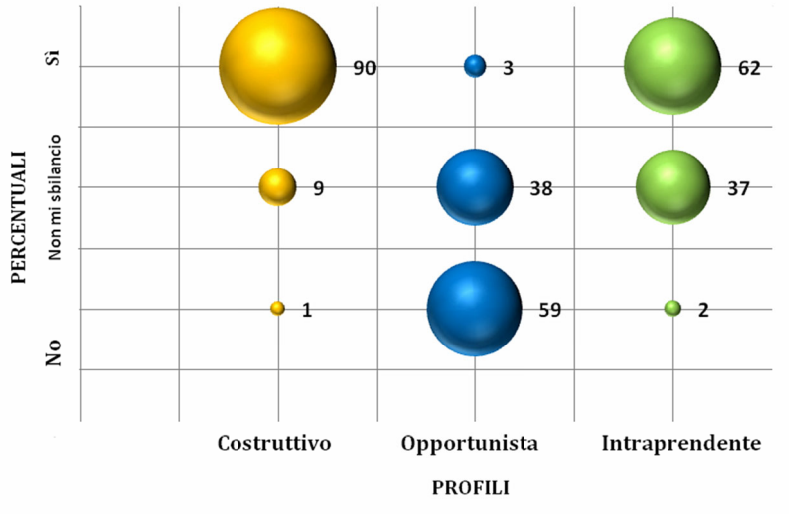
affermazioni delle scale, la fascia intermedia va da 2,9 a 3,9 e comprende le risposte di chi presenta incertezzatra accordo e disaccordo. Infine, la terza fascia va da 3,9 e al punteggio più alto e corrisponde alla fascia dei giovani che si trovano d'accordo con quanto affermato dagli item delle scale.

Come si osserva nella figura 1, la quasi totalità dei ragazzi (89,5%) aderisce al profilo *Costruttivo*, mentre pochi (9,2%) accettano solo una parte delle affermazioni contenute nella scala multifattoriale e rari casi (1,3%) li rifiutano del tutto.

Più della metà degli studenti (61,7%) si identifica con le caratteristiche dell'*Intraprendente*, o almeno le considera essenziali al raggiungimento del successo. Più di un terzo dei ragazzi (36,6%) dà una minore rilievo insieme a creatività, motivazione e impegno e solo pochi (1,7) ne negano l'importanza.

Infine, solo pochi giovani (3,1%) dichiarano di dare molta importanza alla carriera, la ricchezza e il potere ed essere disposti a cercare facilitazioni per raggiungere tali obiettivi. La maggior parte dei rispondenti (58,9%) non si riconosce nelle affermazioni legate al profilo dell'*Opportunista*, tuttavia un cospicuo numero di ragazzi (39,9%) si trova divisa, accetta alcune affermazioni e ne rifiuta altre oppure non si sbilancia per l'accordo o il disaccordo con esse.

**Figura 1.Percentuali di risposte per le tre fasce delle macroscale**




La tabella 26 presenta le correlazioni tra le tre scale multifattoriali. Le due scale *Costruttivo* e *Opportunista* non correlano tra loro, in effetti riguardano orientamenti valoriali del tutto diversi. la scala *Intraprendente*, invece, correla in modo significativo con le due altre scale, ma sopratutto con *Costruttivo*. Si tratta del rapporto che esiste tra i valori sociali di equità e apertura con quelli individuali di impegno, creatività e motivazione.

**Tabella 26. Correlazioni tra scale multifattoriali**

| Scale multifattoriali | Costruttivo | Opportunista | Intraprendente |
|---|---|---|---|
| Costruttivo | 1 | | |
| Opportunista | -0,019 | 1 | |
| Intraprendente | ,391** | ,156** | 1 |

** La correlazione è significativa a livello 0,01 (a due code).

La tabella 27 presenta la descrizione delle scale e l'andamento medio delle risposte degli studenti. Ricordando che le scale hanno valori da 1 a 5, si osserva come gli studenti aderiscono in modo forte innanzitutto al profilo *Costruttivo* e, in minor misura, al profilo *Intraprendente*. Il profilo *Opportunista* attrae poco gli studenti, ottiene una media bassa e quindi un alto grado di disaccordo.

**Tabella 27- Descrizione delle scale multifattoriali**

| Analisi descrittive | Costruttivo | Opportunista | Intraprendente |
|---|---|---|---|
| Media | 4,42 | 2,82 | 4,05 |
| Err. Std. della media | 0,01 | 0,01 | 0,01 |
| Mediana | 4,5 | 2,8 | 4,1 |
| Minimo | 1,4 | 1,1 | 1,3 |
| Massimo | 5 | 5 | 5 |

Calcolando i punteggi standardizzati delle scale multifattoriali e considerando costruttivi e opportunisti chi ottiene un punteggio superiore a 0 a tali scale, osserviamo che gli intraprendenti si distribuiscono per il 69,4% nella categoria dei "costruttivi" e per il 51,7% in quella degli "opportunisti" (Tabella 28).

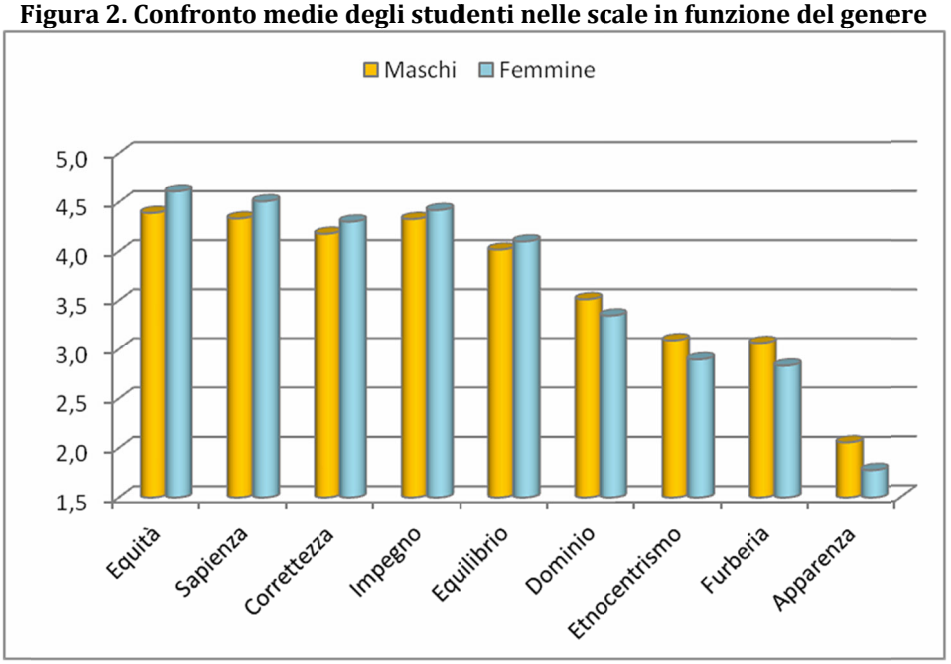
**Tabella 28- Distribuzione degli intraprendenti tra costruttivi e opportunisti**

| Scale multifattoriali | Intraprendente | |
|---|---|---|
| | N | % |
| Costruttivo | 741 | 57% |
| Opportunista | 552 | 43% |

# 4 Confronto medie in funzione delle variabili di sfondo

Il primo confronto che proponiamo è relativo all'andamento delle scale per genere. Come si può vedere nella Figura 2, le ragazze presentano una media più alta dei ragazzi in tutte le scale che propongono valori *positivi*e inferiore nelle scale che presentano valori *negativi*. Abbiamo riportato nel grafico solo le scale in cui le differenze per genere risultano significative al test ANOVA. Le scale escluse sono *Merito* (dove maschi e femmine hanno media 4,3) e *Servilismo* (dove i maschi hanno media 3,1 e le femmine media 3). che non sono per questo state riportate nel grafico.

**Figura 2. Confronto medie degli studenti nelle scale in funzione del genere**

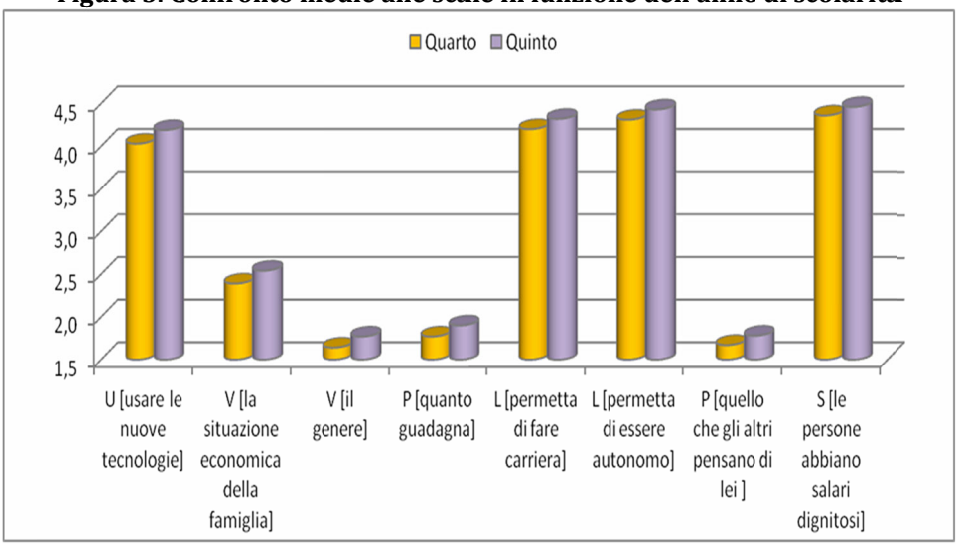


## 4.1- Differenze di medie legate all'età

Nella Figura 3 possiamo vedere le differenze nelle risposte ad alcuni degli item del questionario in funzione dell'anno di scolarità dei ragazzi intervistati. Nei grafici, sono presentate soltanto le differenze statisticamente significative.

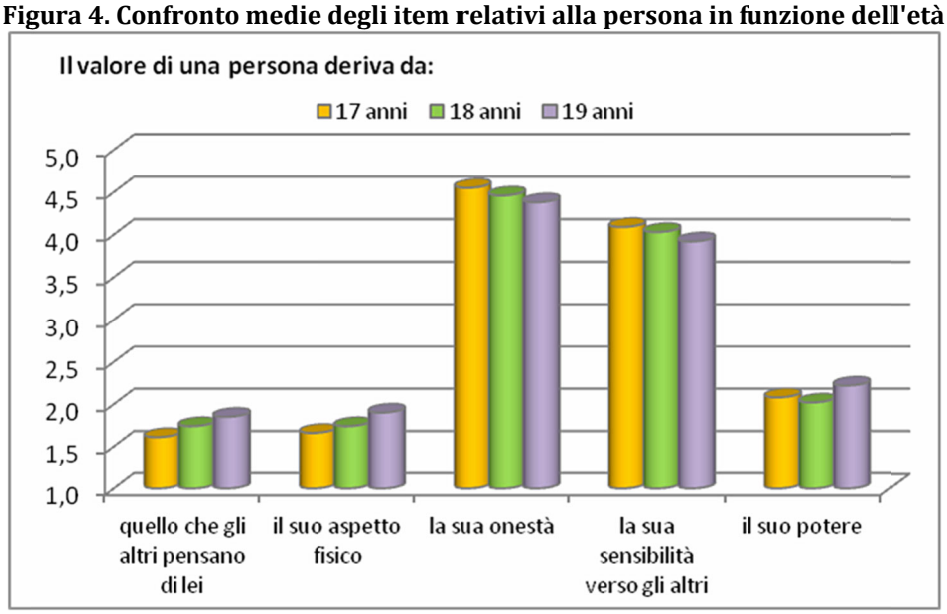
Ciò che si può osservare è che un anno in più di scolarità porta a considerare in modo meno idealistico gli item proposti. Le lettere U, V, P, L e S indicano rispettivamente item relativi a Università, successo nella Vita, valore di una Persona, Lavoro e Società.

**Figura 3. Confronto medie alle scale in funzione dell'anno di scolarità**




Questo problema è ancor meglio descritto dall'analisi delle differenze per fasce di età. Nella Figura 4, proponiamo il confronto tra le differenze nelle risposte per fascia d'età ad alcune domande relative a ciò che dà valore a una persona. Come si può osservare, infatti, la tendenza è quella di un incremento, sia pure lieve, delle risposte degli item relativi ad aspetti esteriori e a una diminuzione dell'accordo su item relativi alle dimensioni di sensibilità e onestà. Dunque, pur constatando un forte afflato ideale dei nostri studenti, non possiamo non registrare come l'avanzare negli anni e l'approssimarsi di scelte di vita porti ad una progressiva attenuazione di questi valori.

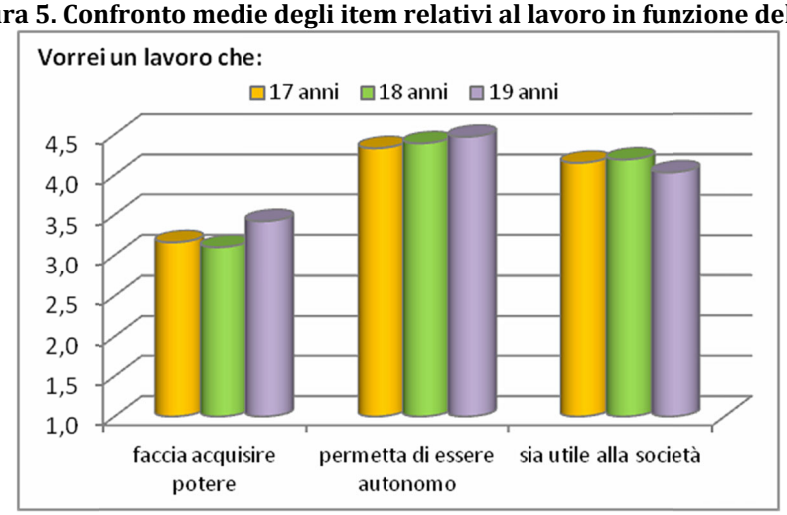
**Figura 4. Confronto medie degli item relativi alla persona in funzione dell'età**




Allo stesso modo, negli item relativi alle attese per il lavoro, possiamo verificare come si presenti un fenomeno analogo. Con l'età aumenta l'attenzione alla possibilità

che il lavoro faccia acquisire potere e diminuisce l'attenzione alla utilità sociale del lavoro. Aumenta gradualmente nello stesso tempo la richiesta di autonomia (Figura 5).

**Figura 5. Confronto medie degli item relativi al lavoro in funzione dell'età**




Analogamente, nella Figura 6, possiamo osservare gli item che presentano differenze significative per fascia d'età in relazione alle attese dei giovani per la società. Le tendenze evidenti sono un aumento dell'individualismo e del conformismo e una diminuzione dell'attenzione al merito che si sviluppa in parallelo alla richiesta di valorizzare le differenze tra le persone. In modo altrettanto evidente nella Figura 7, osserviamo come l'avanzare nell'età porti a considerare come fattori di successo nella vita in modo maggiore aspetti esteriori come il genere, l'aspetto fisico, la fortuna, la situazione economica della famiglia e a sottovalutare l'impegno e il tipo di studi fatto.

Si tratta, nella maggior parte dei casi osservati, di spostamenti lievi che non scalfiscono la dimensione generale di adesione maggioritaria verso valori positivi e tuttavia rappresentano l'indizio di come l'avvicinarsi alla società sembri attenuare lo slancio ideale dei giovani, portando a considerare maggiormente aspetti forse più concreti e realistici, ma certamente meno positivi, almeno in una prospettiva di società democratica. In qualche misura appare come quella "moralità attenuata", che alcuni studiosi hanno attribuito alla società italiana (Banfield 1958; Alesina, Ichino 2009), tenda a svilupparsi alla fine del percorso scolastico.

**Figura 6. Confronto medie degli item relativi alla società in funzione dell'età**

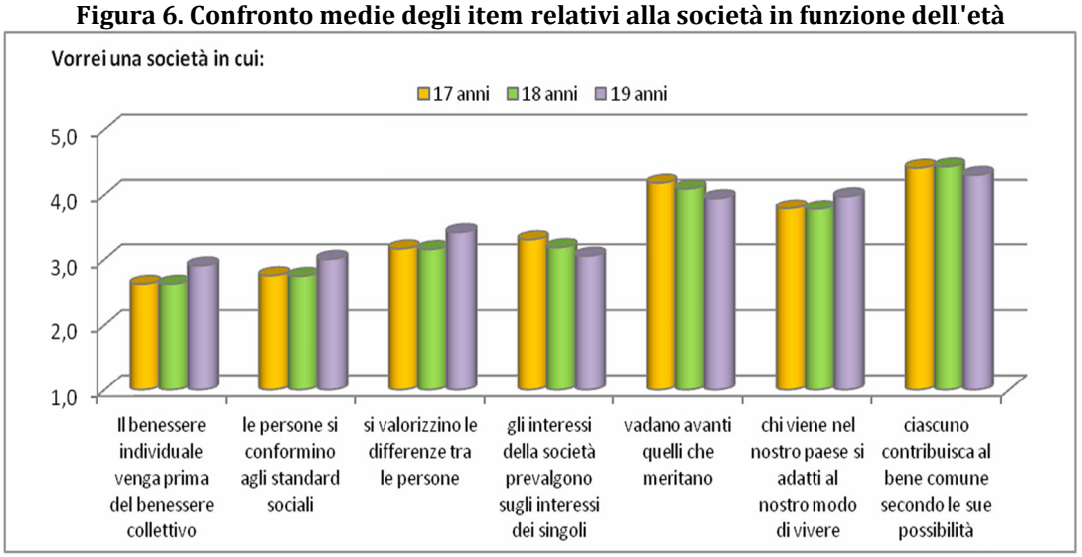
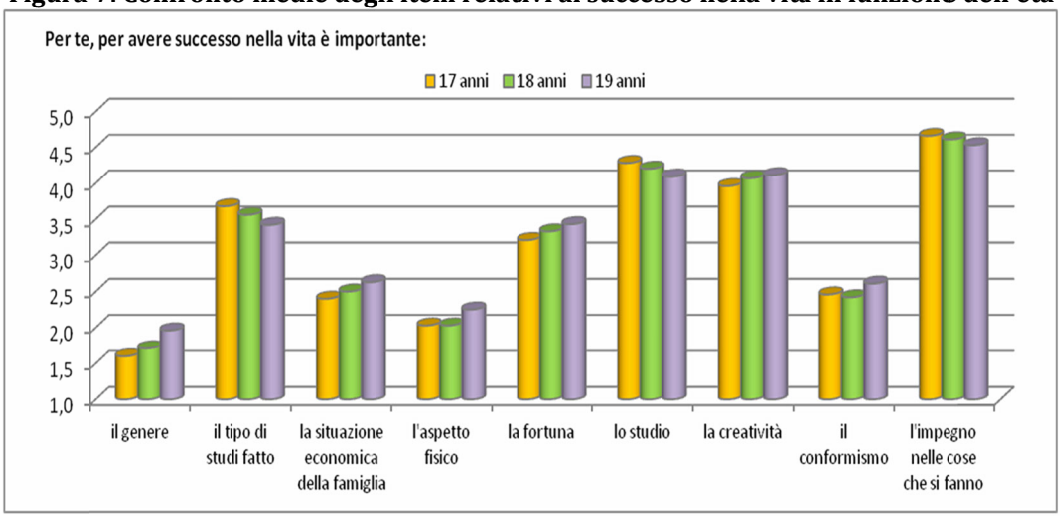


**Figura 7. Confronto medie degli item relativi al successo nella vita in funzione dell'età**




È da notare come le femmine, più dei maschi, tendono col passaggio dai 17 ai 19 anni a dimostrarsi meno decise nel rifiutare valori legati all'acquisizione di potere e visibilità sociale, all'apparenza, alla discriminazione, sono e si mostrano più disponibili ad accettare compromessi e facilitazioni e danno meno rilevanza allo studio, la cultura e i titoli di studio. Nei maschi si osserva una flessione dell'importanza attribuita all'onestà e la coerenza e al riconoscimento del merito. Mentre, al pari delle loro coetanee, danno più rilevanza a fisico, ricchezza e potere nel giudicare del valore di una persona. Nelle tabelle 29 e 30, le caselle colorate presentano differenze medie significative al livello 0.05. In viola sono indicati i valori significativamente più bassi, mentre in giallo sono evidenziati quelli più alti.

**Tabella 29. Confronto medie alle scale delle femmine in funzione dell'età**

| Scale | Femmine | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | 17 anni | | 18 anni | | 19 anni | |
| | Media | Dev. std. | Media | Dev. std. | Media | Dev. std. |
| Dominio | 3,39 | 0,87 | 3,28 | 0,80 | 3,44 | 0,82 |
| Titoli | 3,57 | 0,66 | 3,49 | 0,68 | 3,33 | 0,77 |
| Apparenza | 1,73 | 0,69 | 1,74 | 0,66 | 1,93 | 0,71 |
| Servilismo | 3,00 | 0,84 | 3,00 | 0,82 | 3,16 | 0,82 |
| Etnocentrismo | 2,91 | 0,94 | 2,83 | 0,92 | 3,07 | 0,95 |
| Furberia | 2,82 | 0,83 | 2,80 | 0,82 | 2,99 | 0,82 |

**Tabella 30. Confronto medie alle scale dei maschi in funzione dell'età**

| Scale | Maschi | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | 17 anni | | 18 anni | | 19 anni | |
| | Media | Dev. std. | Media | Dev. std. | Media | Dev. std. |
| Apparenza | 1,95 | 0,73 | 2,02 | 0,80 | 2,27 | 0,80 |
| Correttezza | 4,31 | 0,53 | 4,15 | 0,63 | 4,09 | 0,64 |
| Merito | 4,39 | 0,72 | 4,29 | 0,78 | 4,09 | 0,94 |

## 4.2- Differenze tra medie in funzione dell'indirizzo scolastico

Nel nostro paese l'indirizzo scolastico diversifica gli esiti dei ragazzi in termini di profitto, al punto che l'OCSE ha definito iniquo il nostro sistema in quanto le differenze nelle prove PISA dipendono in misura maggiore dall'essere iscritto in un tipo di scuola di quanto non dipendano dalle differenze tra gli individui. Nella nostra indagine queste differenze si confermano, i ragazzi dei tecnici e dei professionali presentano medie più basse nelle scale che fanno riferimento al merito, alla sapienza, all'impegno e all'equità

mentre presentano punteggi più alti alle scale Servilismo, Furberia, Dominio, Apparenza (Figura 8 e Tabella 31). Si potrebbe ipotizzare che il combinato di un'esperienza scolastica meno qualificata e le condizioni socioeconomiche che l'hanno predeterminata rendano i ragazzi di questi istituti più sensibili ad alcuni richiami dei modelli valoriali di tipo competitivo.

**Figura 8. Confronto medie delle scale in funzione dell'indirizzo scolastico**

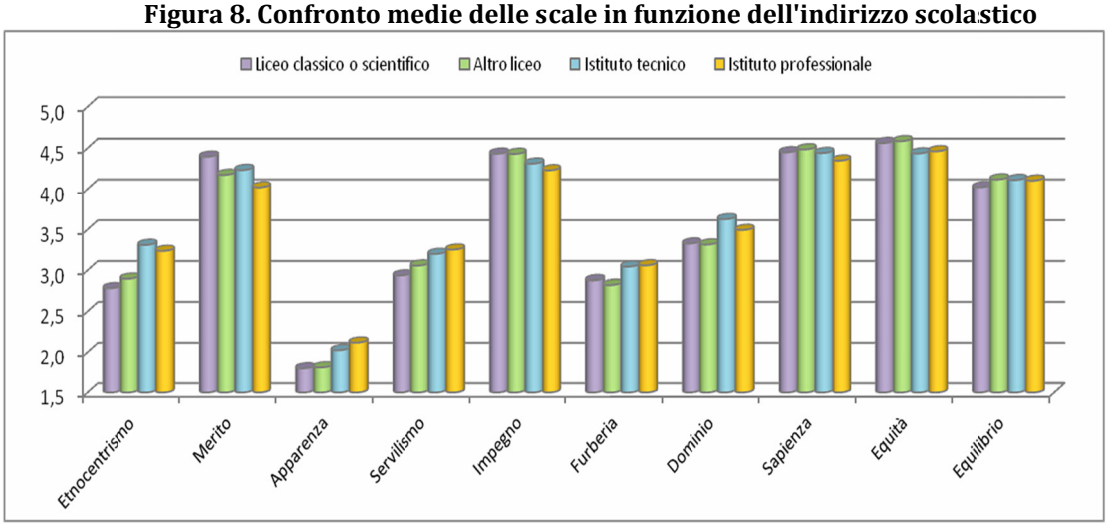


**Tabella 31.Significatività delle differenze tra medie in funzione dell'indirizzo scolastico (Test post hoc con correzione di Bonferroni)**

| Scale | Indirizzo sco. | Indirizzo sco. | Sign. |
|---|---|---|---|
| Sapienza | Istituto professionale | Altro liceo | 0,02 |
| Dominio | Istituto tecnico | Altro liceo | 0,00 |
| | | Liceo classico o scientifico | 0,00 |
| Apparenza | Istituto professionale | Altro liceo | 0,00 |
| | | Liceo classico o scientifico | 0,00 |
| | Istituto tecnico | Altro liceo | 0,00 |
| | | Liceo classico o scientifico | 0,00 |
| Equilibrio | Liceo classico o scientifico | Istituto tecnico | 0,04 |
| | | Altro liceo | 0,02 |
| Servilismo | Istituto professionale | Altro liceo | 0,04 |
| | | Liceo classico o scientifico | 0,00 |
| | Istituto tecnico | Liceo classico o scientifico | 0,00 |
| Etnocentrismo | Istituto professionale | Altro liceo | 0,00 |
| | | Liceo classico o scientifico | 0,00 |
| | Istituto tecnico | Altro liceo | 0,00 |
| | | Liceo classico o scientifico | 0,00 |
| Equità | Istituto tecnico | Altro liceo | 0,00 |
| | | Liceo classico o scientifico | 0,00 |
| | Altro liceo | Istituto professionale | 0,03 |
| Merito | Istituto professionale | Istituto tecnico | 0,02 |
| | Liceo classico o scientifico | Istituto professionale | 0,00 |
| | | Istituto tecnico | 0,00 |
| | | Altro liceo | 0,00 |
| Impegno | Istituto professionale | Altro liceo | 0,00 |
| | | Liceo classico o scientifico | 0,00 |
| | Istituto tecnico | Altro liceo | 0,01 |
| | | Liceo classico o scientifico | 0,00 |
| Furberia | Istituto professionale | Altro liceo | 0,01 |
| | | Liceo classico o scientifico | 0,04 |
| | Istituto tecnico | Altro liceo | 0,00 |
| | | Liceo classico o scientifico | 0,00 |

## 4.3- Differenze di medie in funzione dell'area geografica.

Abbiamo provato a verificare in che misura l'area geografica del paese di appartenenza influisse sugli atteggiamenti degli studenti. Per questo abbiamo diviso i saloni in tre aree (Figura 9 e Tabella 32).

Nord: Torino, Monza, Milano, Rimini;

Centro: Firenze, Roma, Pescara;

Sud: Napoli, Bari, Lamezia Terme, Catania.

Dall'analisi emergono alcune differenze significative. In particolare analizzando la varianza nelle scale di *Impegno, Sapienza, Equità* e *Merito*verifichiamo che gli studenti del Centro ottengono i punteggi più alti. Nella scala *Titoli*, il Sud si differenzia significativamente dal Nord e dal Centro per un punteggio più alto. Rileviamo inoltre che *Furberia* e *Servilismo* ottengono invece punteggi più alti negli studenti del Nord.

**Figura 9. Confronto medie alle scale in funzione dell'aerea geografica**

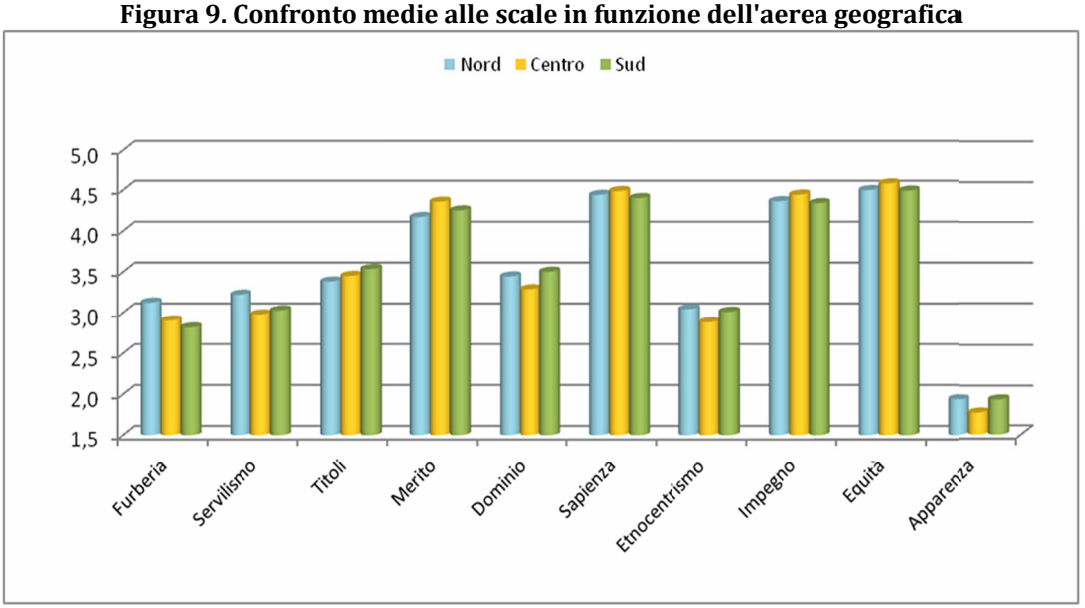



**Tabella32.Significatività delle differenze tra medie in funzione dell'aerea geografica (Test post hoc con correzione di Bonferroni)**

| Scale | Area geo. | Area geo. | Sign. |
|---|---|---|---|
| Sapienza | Centro | Sud | 0,01 |
| Dominio | Centro | Nord | 0,00 |
| | | Sud | 0,00 |
| Titoli | Sud | Nord | 0,00 |
| | | Centro | 0,05 |
| Apparenza | Centro | Nord | 0,00 |
| | | Sud | 0,00 |
| Servilismo | Nord | Centro | 0,00 |
| | | Sud | 0,00 |
| Etnocentrismo | Centro | Nord | 0,01 |
| | | Sud | 0,02 |
| Equità | Centro | Nord | 0,02 |
| | | Sud | 0,00 |
| Merito | Centro | Nord | 0,00 |
| | | Sud | 0,03 |
| Impegno | Centro | Nord | 0,04 |
| | | Sud | 0,00 |
| Furberia | Nord | Centro | 0,00 |
| | | Sud | 0,00 |

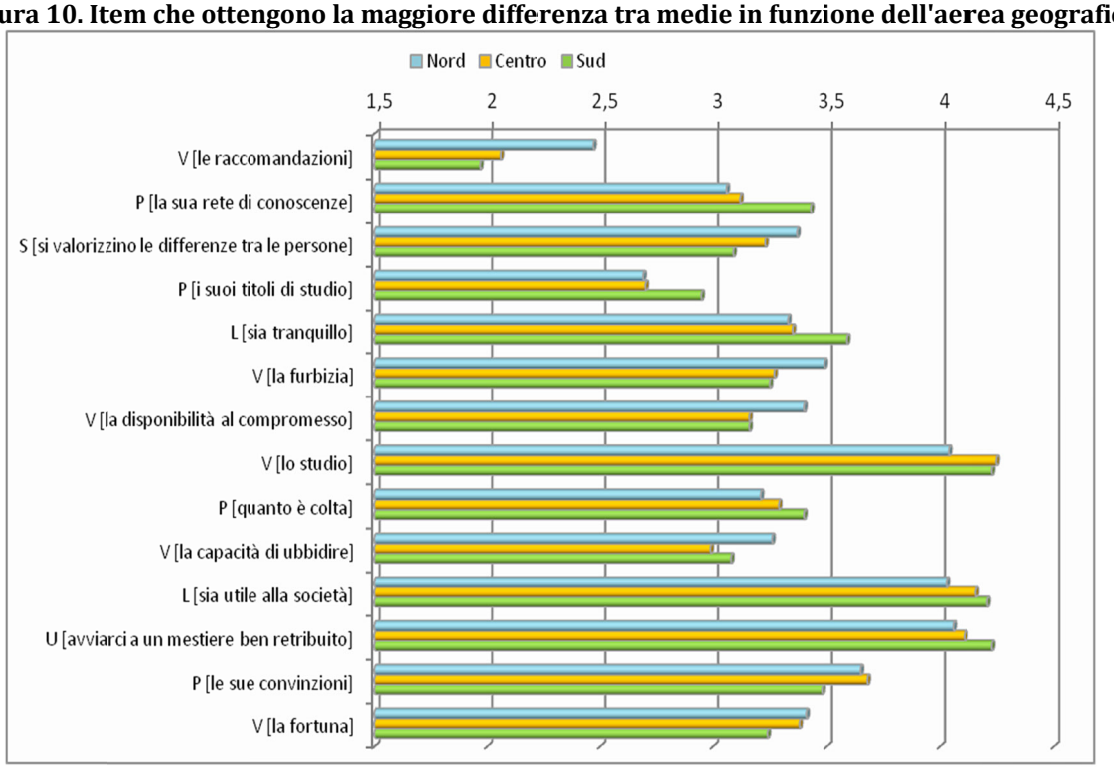
La Figura 10 indica le affermazioni che differenziano in modo statisticamente significativo le risposte degli studenti delle tre aree geografiche. Per avere successo nella vita, al Nord più che nelle altre due aree, sono considerateutili e/o ammissibili le raccomandazioni, la furbizia, la disponibilità al compromesso, la capacità di ubbidire e la fortuna.

Nel valutare una persona, gli studenti della regione Sud, danno maggiore enfasi alla rete di conoscenza, ai titoli di studio e alla cultura del singolo. Mentre, vengono considerate meno rilevanti le convinzioni che può avere tale persona.

Gli studenti del Sud vorrebbero una società in cui si valorizzino le differenze tra le persone. Tale aspettativa viene meno al Centro e soprattutto al Nord.

Nei confronti del lavoro futuro, i ragazzi della regione sud, più degli altri danno peso alla tranquillità dell'impiego e all'utilità del lavoro sul piano sociale. Inoltre, insistono di più sul ruolo dell'università nell'avviarli a un mestiere ben retribuito.

**Figura 10. Item che ottengono la maggiore differenza tra medie in funzione dell'aerea geografica**




## 4.4- Differenze tra medie in funzione dei titoli di studio dei genitori

La variabile Titolo di studio dei genitori viene rilevata tradizionalmente nelle indagini nazionali e internazionali sulla scuola. In un paese con bassa scolarizzazione della popolazione adulta, come il nostro il titolo di studi dei genitori rappresenta un predittore forte degli esiti scolastici e del tipo di scuola secondaria a cui i ragazzi accedono.

Nelle nostre scale troviamo differenze significative solo in cinque delle scale proposte in relazione al titolo di studio del padre (Figura 11) e in sette scale per quanto riguarda il titolo di studio della madre (Figura 12). In particolare, i ragazzi con un padre con un titolo di studio inferiore alla licenza media hanno punteggi più bassi e significativamente differenti alla Anova Bonferroni nelle scale di *Impegno, Merito* e *Sapienza* e più alti nelle scale di *Apparenza*ed *Etnocentrismo*. Se si eccettua la scala di *Etnocentrismo* dove la media tende a diminuire con l'aumentare dei titolo di studio del padre le altre differenze tra i gruppi non hanno valore significativo. L'*Etnocentrismo* anche nel caso del titolo di studio della madre tende a scendere con un grande salto tra le madri diplomate e laureate. I ragazzi con madri che presentano bassi titoli di studio hanno punteggi più alti nelle scale *Furberia, Apparenza* mentre presentano punteggi più bassi nelle scale *Merito, Titoli e Sapienza*.

Merita rilevare l'assenza della scala *Equità* tra quelle che presentano differenze significative in relazione al titolo di studio dei genitori. Questo vuol dire che pur diversificandosi in alcuni aspetti il modello di società atteso rimane lo stesso per tutti a prescindere dal retroterra socioculturale.

**Figura 11. Confronto medie delle scale in funzione del titolo di studio del padre o chi ne fa le veci**

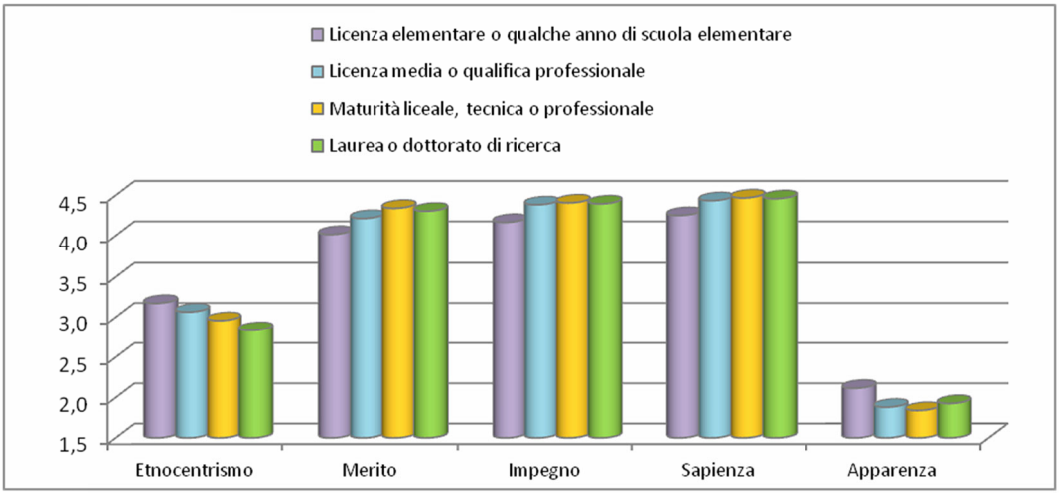
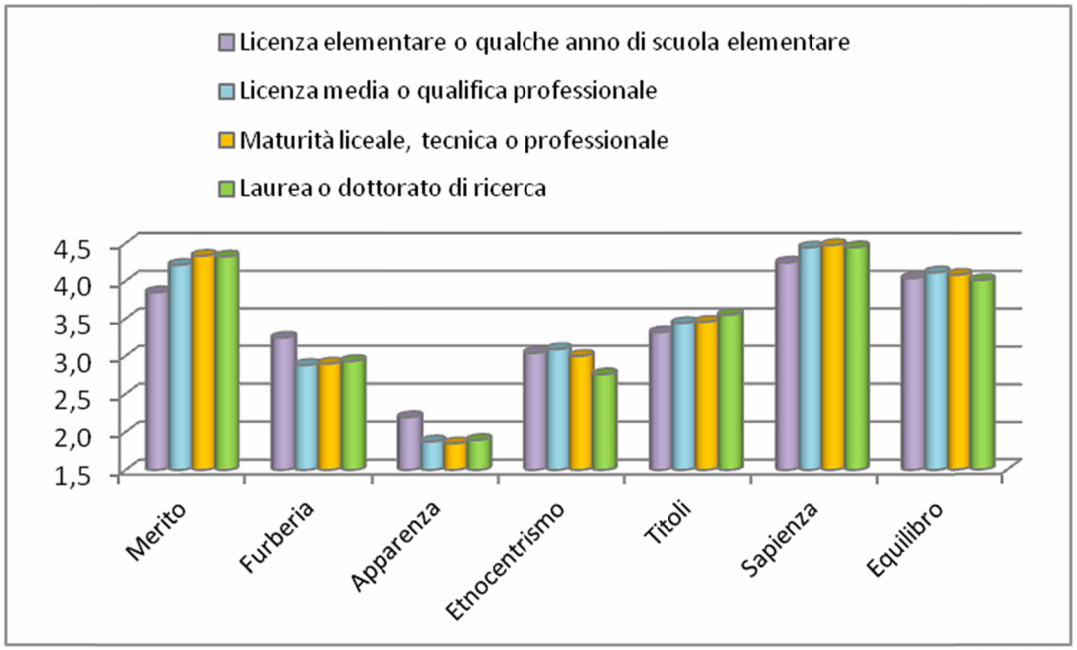



**Figura 12. Confronto medie delle scale in funzione del titolo di studio della madre o chi ne fa le veci**




## 4.5- Differenze tra medie in funzione della percezione del giudizio dei pari a scuola e dell'esperienza di bocciature

Abbiamo chiesto agli studenti notizia del loro andamento scolastico attraverso una domanda che proponeva di rispondere sul modo in cui il loro andamento scolastico venisse percepito tra i compagni. Nella Figura 13 presentiamo i risultati della domanda, come si può vedere solo il 16% dei ragazzi ritiene di essere percepito come una persona che ha difficoltà nello studio. Per il confronto con le scale abbiamo accorpato le risposte di chi sente di essere percepito in difficoltà e di chi invece ha la percezione di facilità nello studio. Le persone con difficoltà presentano in nove scale punteggi significativamente diversi dai loro compagni. Le differenze li presentano con punteggi medi più alti in *Apparenza* e *Furberia*, mentre con punteggi più bassi nelle scale di *Merito, Equità, Sapienza, Impegno, Correttezza, Equilibrio e Titoli.*

In modo analogo si comportano i ragazzi che sono stati bocciati una o più volte nel corso del loro percorso scolastico. Si tratta di 274 studenti pari al 13,4% della popolazione esaminata. Dalla Figura 14 possiamo vedere come di nuovo i ragazzi con

esperienza di bocciatura abbiano medie più altre nelle scale di *Etnocentrismo* e *Apparenza*, ma anche di *Dominio* e *Furberia* e medie più basse nelle altre scale.

Potremmo affermare che mentre un'esperienza positiva all'interno della scuola favorisce la scelta di valori prosociali, un'esperienza difficile incoraggial'assunzione di valori legati al cercare di cavarsela.

**Figura 13. Confronto medie delle scale in funzione dell'essere percepito dai pari come bravo o meno**

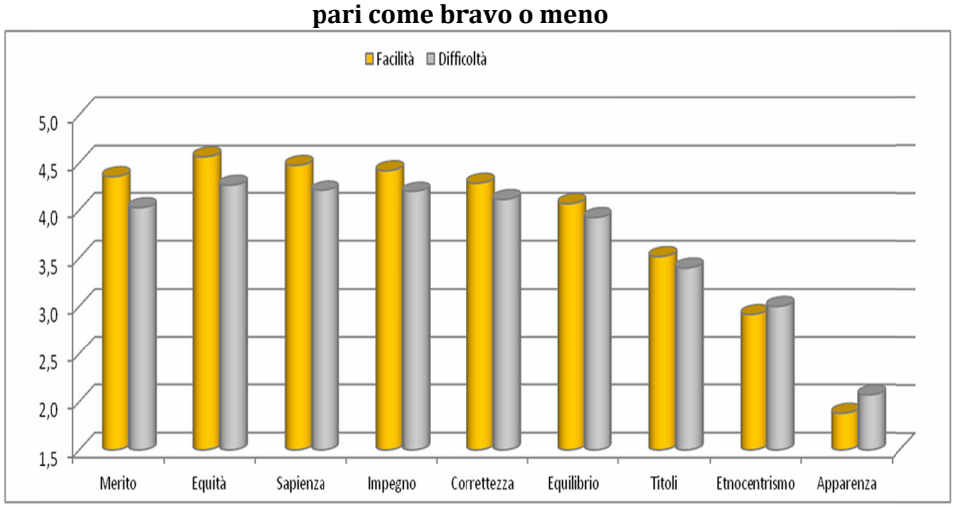
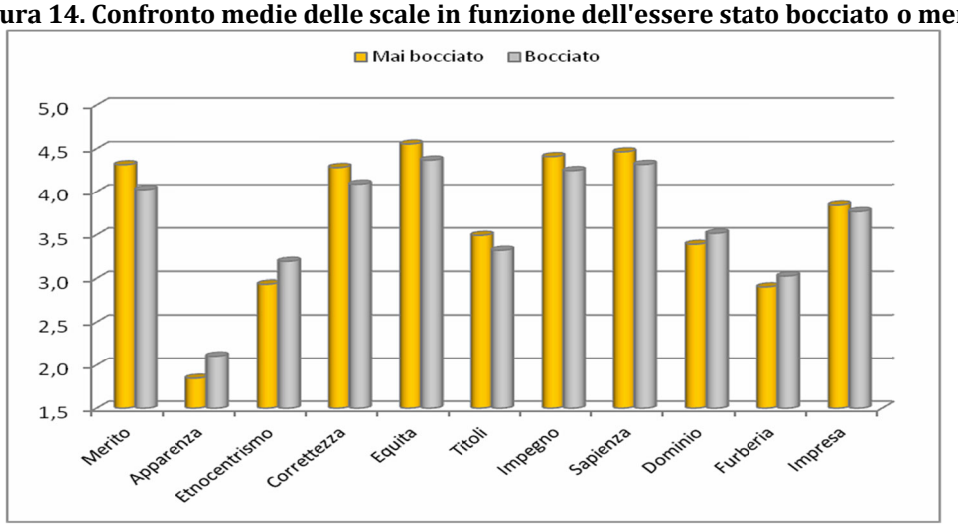



**Figura 14. Confronto medie delle scale in funzione dell'essere stato bocciato o meno**




## 4.6- Differenze tra medie in funzione della scelta di iscriversi o meno all'università

Uno degli aspetti per cui i ragazzi partecipano al Salone dello studente è quello di avere un primo orientamento sulle prospettive per il dopo scuola secondaria. Come sappiamo, nel nostro paese le iscrizioni alle università sono in forte decrescita, scoraggiate dalla situazione economica e da una campagna mediatica che tende a sottolineare una limitata utilità della scelta universitaria. Nella Figura 15 e Tabella 33, si individua come, tuttavia, solo un piccolissimo gruppo di studenti dichiara di non avere nessuna intenzione di iscriversi all'università, mentre è rilevante (22%) il numero di quelli che si dichiarano incerti. Il profilo che emerge dei tre gruppi confrontati è analogo a quello che abbiamo visto con tutte le categorie che evidenziano forme di svantaggio sociale. Ottengono medie più alte gli intervistati che sono decisi ad accedere agli studi universitari nelle scale di *Sapienza, Equità, Titoli, Merito, Impegno, Correttezza* e *Impresa* e medie più basse nelle scale di *Furberia, Dominio, Servilismo, Apparenza e Etnocentrismo*.

**Figura 15. Confronto medie delle scale in funzione della volontà di proseguire con gli studi**

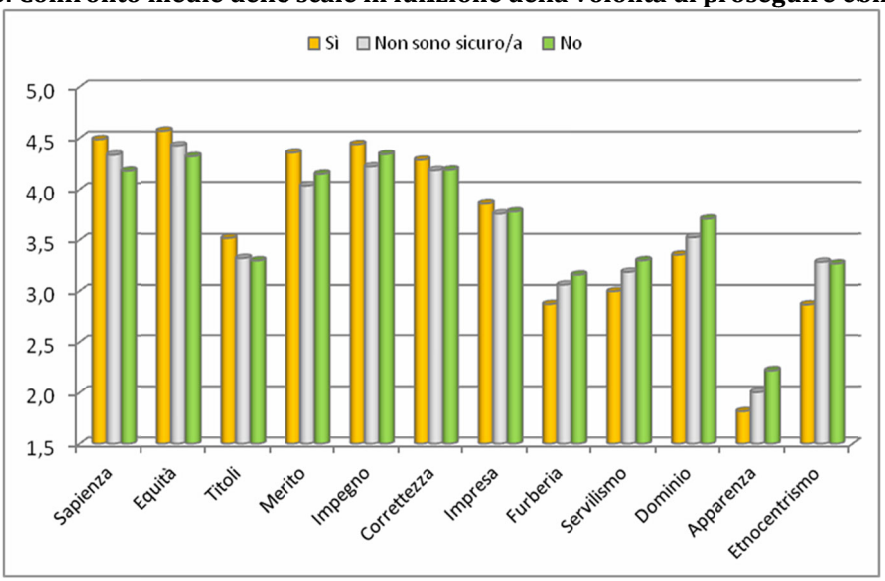



**Tabella 33.Significatività delle differenze tra medie in funzione della volontà di proseguire con gli studi (Test post hoc con correzione di Bonferroni)**

| Scala | Iscrizione all'univ. | Iscrizione all'univ. | Sign. |
|---|---|---|---|
| Sapienza | Sì | No | 0,00 |
| | | Non sono sicuro/a | 0,00 |
| Dominio | Sì | No | 0,00 |
| | | Non sono sicuro/a | 0,00 |
| Impresa | Sì | Non sono sicuro/a | 0,00 |
| Titoli | Sì | No | 0,02 |
| | | Non sono sicuro/a | 0,00 |
| Apparenza | Sì | No | 0,00 |
| | | Non sono sicuro/a | 0,00 |
| Correttezza | Sì | Non sono sicuro/a | 0,00 |
| Servilismo | Sì | No | 0,01 |
| | | Non sono sicuro/a | 0,00 |
| Etnocentrismo | Sì | No | 0,00 |
| | | Non sono sicuro/a | 0,00 |
| Equità | Sì | No | 0,00 |
| | | Non sono sicuro/a | 0,00 |
| Merito | Sì | Non sono sicuro/a | 0,00 |
| Impegno | Sì | Non sono sicuro/a | 0,00 |
| Furberia | Sì | No | 0,01 |
| | | Non sono sicuro/a | 0,00 |

## 5. Student voice : i modelli di riferimento dei giovani

Le tre domande aperte hanno l'obiettivo di cercare di verificare quali siano i personaggi modello a cui i ragazzi fanno riferimento. Le domande proposte agli studenti sono le seguenti:

a. Indica una persona famosa (vivente o del passato) che consideri un modello di riferimento.
b. Indica il titolo e l'autore di un libro dal quale hai imparato cose che ritieni importanti.
c. Indica il titolo di un film dal quale hai imparato cose che ritieni importanti.

Queste domande hanno provocato, secondo i ricercatori che hanno supervisionato la compilazione dei questionari, non poca esitazione da parte dei ragazzi nel rispondere.

Le risposte, tuttavia, ci presentano complessivamente un quadro particolarmente interessante e al tempo problematico.

I personaggi scelti non sempre sono celebrità. Alcuni studenti hanno scelto uno dei genitori o degli insegnanti avuti come modello di riferimento.

Prima di entrare nel merito delle risposte tuttavia è necessario considerare il grande lavoro che ha richiesto l'analisi dei dati. I ragazzi nel rispondere hanno presentato una grande quantità di personaggi non sempre utilizzando il nome, il cognome o il nome d'arte in modo coerente e per i personaggi non italiani corretto.

Si è reso necessario dunque ricodificare a mano tutte le risposte. Il criterio seguito è stato quello di correggere e integrare i nomi proposti in modo da rendere le risposte analizzabili. Questo è stato possibile per la quasi totalità delle risposte. L'uso di Internet ha consentito, ad esempio, di identificare dai nomi i professori degli studenti anche quando questi ultimi scrivevano il nome senza spiegare chi fosse la persona indicata.

Per la seconda domanda, abbiamo separato l'autore del libro dal titolo. I ragazzi in molti casi indicavano l'uno o l'altro. Nei campi relativi abbiamo lasciato in bianco il Titolo quando veniva indicato solo l'autore.

La prima osservazione relativa a tutti e tre gli item riguarda l'ampia gamma di scelte degli studenti.

## 5.1 I personaggi di riferimento dei giovani

Dei 2041 studenti intervistati, 1995 hanno risposto alla domanda che chiedeva loro di indicare un personaggio che ritenevano fosse per loro un modello di riferimento. Complessivamente vengono indicati 580 personaggi diversi con una grande eterogeneità delle risposte. Come si può vedere dalla Tabella 34 le scelte sono molto distribuite e pochi personaggi ottengono un numero di scelte elevato. È da notare che il 64% delle scelte sono di tipo individuale.

**Tabella 34. Distribuzione scelte degli studenti per fasce**

| N. scelte | N. casi |
|---|---|
| da 50 a 120 | 6 |
| da 30 a 49 | 2 |
| da 20 a 29 | 4 |
| da 10 a 19 | 25 |
| da 5 a 9 | 41 |
| da 2 a 4 | 128 |
| 1 | 373,0 |

Nella Tabella 35 vengono riportate le frequenze relative ai personaggi che hanno ottenuto almeno 10 scelte da parte degli studenti. Come si può vedere, le scelte cadono prevalentemente su modelli che in qualche modo possiamo definire di tipo 'positivo', coerenti con quanto emerge dalle scelte effettuate dagli studenti nelle domande chiuse del questionario.

**Tabella 35. Distribuzione scelte degli studenti sui personaggi modello fino a 10 scelte**

| PERSONAGGI | N | % | % valida | % cum. |
|---|---|---|---|---|
| NELSON MANDELA | 120 | 5,9 | 6,0 | 6,0 |
| GANDHI | 97 | 4,8 | 4,9 | 10,9 |
| RITA LEVI MONTALCINI | 92 | 4,5 | 4,6 | 15,5 |
| STEVE JOBS | 85 | 4,2 | 4,3 | 19,7 |
| MARTIN LUTHER KING | 66 | 3,2 | 3,3 | 23,1 |
| ROBERTO BENIGNI | 52 | 2,5 | 2,6 | 25,7 |
| GIOVANNI FALCONE | 41 | 2,0 | 2,1 | 27,7 |
| ALBERT EINSTEIN | 35 | 1,7 | 1,8 | 29,5 |
| SIGMUND FREUD | 26 | 1,3 | 1,3 | 30,8 |
| BARACK OBAMA | 25 | 1,2 | 1,3 | 32,0 |
| GIACOMO LEOPARDI | 25 | 1,2 | 1,3 | 33,3 |
| NON NE HO | 25 | 1,2 | 1,3 | 34,5 |
| CARL MARX | 19 | ,9 | 1,0 | 35,5 |
| GALILEO GALILEI | 19 | ,9 | 1,0 | 36,4 |
| BENITO MUSSOLINI | 18 | ,9 | ,9 | 37,3 |
| BOB MARLEY | 18 | ,9 | ,9 | 38,2 |
| LEONARDO DA VINCI | 18 | ,9 | ,9 | 39,1 |
| PAPA FRANCESCO | 18 | ,9 | ,9 | 40,1 |
| PAOLO BORSELLINO | 17 | ,8 | ,9 | 40,9 |
| MADRE TERESA DI CALCUTTA | 15 | ,7 | ,8 | 41,7 |
| ALESSANDRO DEL PIERO | 14 | ,7 | ,7 | 42,4 |
| ERNESTO "CHE" GUEVARA | 13 | ,6 | ,7 | 43,0 |
| MIO PADRE | 13 | ,6 | ,7 | 43,7 |
| ORIANA FALLACI | 13 | ,6 | ,7 | 44,3 |
| ROBIN WILLIAMS | 13 | ,6 | ,7 | 45,0 |
| DANTE ALIGHIERI | 12 | ,6 | ,6 | 45,6 |
| GESÙ | 12 | ,6 | ,6 | 46,2 |
| LUIGI PIRANDELLO | 12 | ,6 | ,6 | 46,8 |
| PAPA GIOVANNI PAOLO II | 12 | ,6 | ,6 | 47,4 |
| GABRIELE D'ANNUNZIO | 11 | ,5 | ,6 | 47,9 |
| MARGHERITA HACK | 11 | ,5 | ,6 | 48,5 |
| NICOLO' MACHIAVELLI | 11 | ,5 | ,6 | 49,0 |
| ROBERTO SAVIANO | 11 | ,5 | ,6 | 49,6 |
| WILL SMITH | 11 | ,5 | ,6 | 50,1 |
| ENRICO BERLINGUER | 10 | ,5 | ,5 | 50,6 |
| MARILYN MONROE | 10 | ,5 | ,5 | 51,1 |
| NAPOLEONE BONAPARTE | 10 | ,5 | ,5 | 51,6 |

Va rilevato il fatto che tra le scelte che condivise da un numero discreto di studenti, c'è la dichiarazione esplicita di non avere modelli, che, forse, se fosse stata proposta avrebbe raccolto l'adesione dei 46 studenti che hanno lasciato in bianco la risposta. Merita considerare anche le indicazioni relative al proprio padre come modello: vedremo nell'analisi per tipologia che i familiari ricevono, insieme agli insegnanti, complessivamente 24 scelte. Per il resto, possiamo notare che nelle prime posizioni ci sono tre attori e un solo calciatore e che i contemporanei sono in evidente minoranza.

Nella Tabella 36 possiamo vedere le scelte distinte per genere.Notiamo che i ragazzi e le ragazze indirizzano differentemente le loro scelte: il personaggio più scelto dai maschi è Steve Jobs, mentre il personaggio più scelto dalle ragazze è Rita Levi Montalcini. Si tratta di due personaggi diversi, il primo fa riferimento al mondo dell'impresa e a al mondo dell'informatica, la seconda è una scienziata. Tra i primi 10 personaggi scelti dai ragazzi che non compaiono tra i primi dieci scelti dalle ragazze figurano Bob Marley, Mussolini, Del Piero e Mio Padre, mentre tra quelli scelti dalle ragazze che non compaiono tra i primi dieci scelti dai maschi troviamo Martin Luther King, Barack Obama e Giacomo Leopardi. Possiamo anche notare, e vedremo che nell'analisi complessiva dei risultati verrà confermato, come nella lista dei primi dici personaggi scelti dalle ragazze compaia una sola donna, mentre non ne compaiono nella lista dei modelli dei ragazzi.

**Tabella 36. Distribuzione scelte degli studenti per genere degli studenti**

| Maschi | N | | Validi | Cum. | Femmine | N | | Validi | Cum. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| STEVE JOBS | 54 | 7,1 | 7,2 | 7,2 | RITA LEVI MONTALCINI | 87 | 6,8 | 7,0 | 7,0 |
| NELSON MANDELA | 38 | 5,0 | 5,1 | 12,3 | NELSON MANDELA | 82 | 6,4 | 6,6 | 13,6 |
| GANDHI | 27 | 3,5 | 3,6 | 15,9 | GANDHI | 70 | 5,5 | 5,6 | 19,2 |
| GIOVANNI FALCONE | 16 | 2,1 | 2,1 | 18,0 | MARTIN LUTHER KING | 56 | 4,4 | 4,5 | 23,7 |
| ROBERTO BENIGNI | 16 | 2,1 | 2,1 | 20,1 | ROBERTO BENIGNI | 36 | 2,8 | 2,9 | 26,6 |
| ALBERT EINSTEIN | 14 | 1,8 | 1,9 | 22,0 | STEVE JOBS | 31 | 2,4 | 2,5 | 29,1 |
| BOB MARLEY | 14 | 1,8 | 1,9 | 23,9 | GIOVANNI FALCONE | 25 | 2,0 | 2,0 | 31,1 |
| BENITO MUSSOLINI | 13 | 1,7 | 1,7 | 25,6 | ALBERT EINSTEIN | 21 | 1,6 | 1,7 | 32,8 |
| ALESSANDRO DEL PIERO | 12 | 1,6 | 1,6 | 27,2 | BARACK OBAMA | 21 | 1,6 | 1,7 | 34,5 |
| MIO PADRE | 11 | 1,4 | 1,5 | 28,7 | GIACOMO LEOPARDI | 19 | 1,5 | 1,5 | 36,0 |

Nella Tabelle 37 e 38, vediamo come si sono indirizzate le scelte rispetto al genere dei personaggi indicati come modello dai nostri studenti. Il 78% del campione sceglie personaggi di sesso maschile e solo il 17% personaggi di sesso femminile. Poiché il campione raggiunto è composto in modo prevalente da ragazze, non ci resta che constatare che il 97% dei ragazzi sceglie come riferimento un modello maschile mentre solo il 28% delle ragazze sceglie come modello un personaggio di sesso femminile.

**Tabella 37. Distribuzione scelte per genere del personaggio scelto**

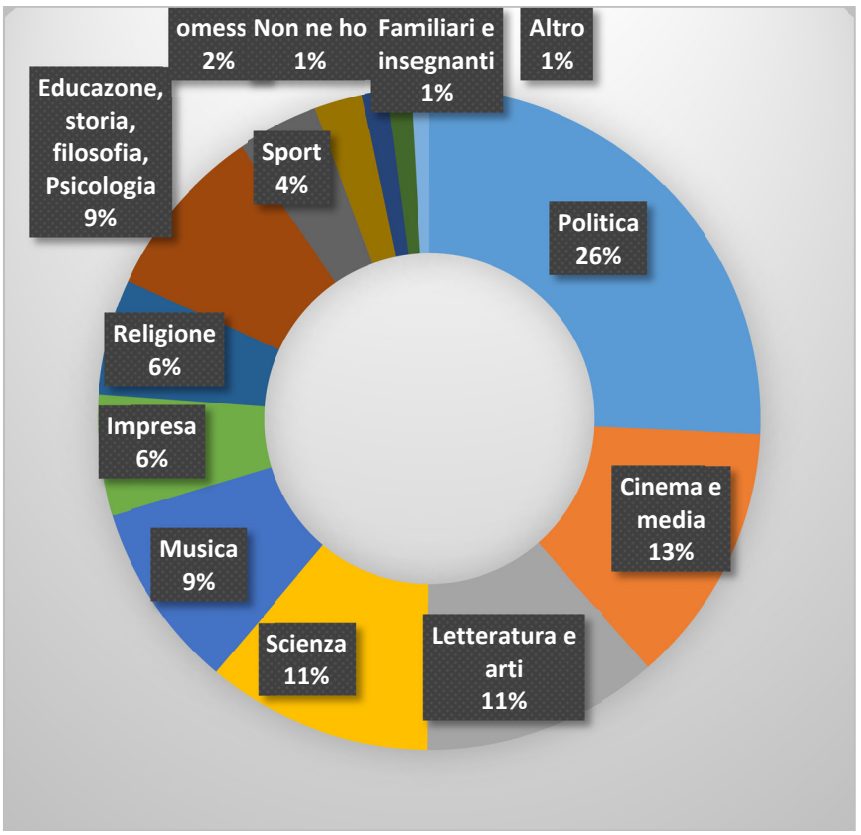
| Genere del personaggio | N | % | Validi | Cum. |
|---|---|---|---|---|
| Maschio | 1600 | 78,4 | 81,5 | 81,5 |
| Femmina | 364 | 17,8 | 18,5 | 100,0 |
| Totale validi | 1964 | 96,2 | 100,0 | |
| Mancanti | 77 | 3,8 | | |
| Totale | 2041 | 100,0 | | |

**Tabella 38.Distribuzione scelte per genere degli studenti e del personaggio scelto**

| Genere del personaggio | Genere dello studente | | Totale |
|---|---|---|---|
| | Maschi | Femmine | |
| Maschio | 714 | 886 | 1600 |
| Femmina | 25 | 339 | 364 |
| Totale | 739 | 1225 | 1964 |

Abbiamo provato a categorizzare i personaggi per aree di riferimento prima con una tipologia basata su 30 tipi e poi cercando di restringere le categorie. La tipologia che proponiamo si basa su 10 categorie ed è riassunta nella Figura 16. Come si può vedere, i personaggi scelti fanno riferimento ad aspetti rilevanti dell'esperienza dei giovani. La categoria dominante è la politica anche se questa categoria va assunta nel significato positivo del termine: da Mandela, a Gandhi, a Martin Luther King, a Falcone e Borsellino, i modelli di riferimento dei ragazzi sono politici in senso ampio legati a quelle istanze di giustizia, di uguaglianza e di solidarietà sociale che emergono con forza dalle scale del questionario. Va considerato come *Cinema e media* e *Sport* che potrebbero essere considerate scelte meno impegnate ottengano una percentuale minima di scelte.

**Figura 16. Distribuzione scelte per tipologia di appartenenza dei personaggi**




Se osserviamo le distribuzioni delle tipologie per genere, vediamo che anche le scelte per tipologia sono differenti tra ragazze e ragazzi (Tabella 39). Mentre le prime due categorie *Politica* e *Cinema e media* corrispondono nei due gruppi rispettivamente al primo e al secondo posto, per i ragazzi *Impresa* e *Musica* precedono per percentuale di scelte *Letteratura e arti* e *Scienza* che invece sono al terzo e al quarto posto per le ragazze.

**Tabella 39. Distribuzione scelte per genere degli studenti e tipologia di appartenenza dei personaggi**

| Ragazzi | | | Ragazze | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Tipologie | N | % | Tipologie | N | % |
| Politica | 173 | 22,7 | Politica | 352 | 27,5 |
| Cinema e media | 93 | 12,2 | Cinema e media | 168 | 13,1 |
| Impresa | 80 | 10,5 | Letteratura e arti | 160 | 12,5 |
| Musica | 77 | 10,1 | Scienza | 160 | 12,5 |
| Letteratura e arti | 76 | 10,0 | Musica | 110 | 8,6 |
| Educazione, storia, filosofia, psicologia | 73 | 9,6 | Educazione, storia, filosofia, psicologia | 102 | 8,0 |
| Scienza | 66 | 8,7 | Religione | 83 | 6,5 |
| Sport | 54 | 7,1 | Impresa | 40 | 3,1 |
| Religione | 32 | 4,2 | Sport | 27 | 2,1 |
| Familiari e insegnanti | 14 | 1,8 | Familiari e insegnanti | 10 | ,8 |
| Altro | 3 | ,4 | Altro | 15 | 1,2 |
| Non ne ho | 8 | 1,0 | Non ne ho | 17 | 1,3 |
| Mancanti | 14 | 1,8 | Mancanti | 34 | 2,7 |
| Totale | 763 | 100,0 | Totale | 1278 | 100,0 |

Abbiamo inoltre verificato la nazionalità dei personaggi modello scelti dagli studenti. Come si può vedere nella Tabella 40, oltre il 60% dei personaggi scelti dagli studenti è di altra nazionalità.

**Tabella 40. Distribuzione scelte degli studenti nazionalità dei personaggi modello**

| Nazionalità | N | % | Valida | Cum. |
|---|---|---|---|---|
| Straniero | 1192 | 58,4 | 60,6 | 60,6 |
| Italiano | 775 | 38,0 | 39,4 | 100,0 |
| Totale validi | 1967 | 96,4 | 100,0 | |
| Mancanti | 74 | 3,6 | | |
| Totale | 2041 | 100,0 | | |

È interessante notare come la scelta di personaggi modello stranieri sia distribuita diversamente in relazione alla tipologia di appartenenza del personaggio (Tabella 41). Per la Scienza e per la Letteratura e le arti oltre il 66% delle scelte cade su personaggi italiani, oltre il 50% di scelte su personaggi italiani si ritrova anche per la tipologia Educazione, Storia, Filosofia, Psicologia. In negativo, nella tipologia Impresa solo il 12% delle scelte cade su personaggi italiani e nella Politica solo il 26% delle scelte si riferisce a personaggi italiani. Se osserviamo poi le scelte sui personaggi attivi nella politica contemporanea, possiamo vedere che in tutto le scelte sono solo 66 (pari all'11% delle scelte relative alla politica) e di queste 38 relative a politici stranieri, di cui il più scelto è Obama e solo 28 relative a politici italiani. Tra i personaggi della Politica Italiana i più scelti sono Giovanni Falcone (26,8%) e Paolo Borsellino (11,1%). Siamo costretti a notare che al secondo posto per le scelte dei ragazzi si trova Benito Mussolini (11,8%).

**Tabella 41. Distribuzione scelte degli studenti per tipologia e nazionalità dei personaggi modello**

| Tipologia | Nazionalità del personaggio di riferimento | | | |
|---|---|---|---|---|
| | Italiano | | Straniero | |
| | N | % | N | % |
| Letteratura e arti | 156 | 66,1 | 80 | 33,9 |
| Politica | 153 | 26,0 | 436 | 74,0 |
| Cinema e media | 107 | 41,0 | 154 | 59,0 |
| Scienza | 153 | 67,7 | 73 | 32,3 |
| Musica | 60 | 32,1 | 127 | 67,9 |
| Educazione, storia, filosofia, Psicologia | 60 | 54,1 | 51 | 45,9 |
| Impresa | 15 | 12,5 | 105 | 87,5 |
| Altro | 7 | 38,9 | 11 | 61,1 |
| Familiari e insegnanti | 24 | 100,0 | 0 | 0,0 |
| Religione | 9 | 7,9 | 105 | 92,1 |
| Sport | 31 | 38,3 | 50 | 61,7 |

## 5.2 Gli autori di riferimento dei giovani

La seconda domanda aperta chiede agli studenti di indicare il titolo e l'autore di un libro dal quale hanno imparato cose che ritengono importanti. Hanno risposto 1881 studenti su 2041. In alcuni casi la risposta conteneva solo il nome del libro e in altri solo l'autore. Nel caso dell'indicazione del solo titolo del libro abbiamo deciso di completare la risposta con l'indicazione dell'autore, mentre non abbiamo potuto ovviamente completare l'indicazione del solo autore con il titolo per evidenti motivi.

Il primo aspetto da considerare anche in questo caso è la grande dispersione delle risposte: l'autore più scelto dai ragazzi riceve solo il 5,6% delle scelte. Gli autori indicati sono in totale 508 e 308 degli autori indicati risultano scelti da un solo studente. Le scelte individuali dei maschi sono 190 su 681 risposte valide e le risposte individuali delle ragazze sono 212 su 1200 risposte valide.

Nella Tabella 42, come nel paragrafo precedente, riportiamo gli autori che hanno avuto fino a 10 scelte. Al primo posto, con una percentuale di scelte valide che supera di poco il 5%, troviamo Khaled Hosseini seguito da Primo Levi, Pirandello, Orwell e Saint Exupéry. Nel complesso, gli autori più scelti sembrano indicare la tendenza a buone letture. Merita notare che nelle scelte degli autori, a differenza di quanto abbiamo visto nelle scelte dei personaggi modello,i contemporanei hanno una presenza rilevante. Questo significa forse una minore incisività delle scuole nelle scelte di lettura degli studenti e forse al tempo stesso che i suggerimenti di lettura degli insegnanti non vanno più solo nella direzione dei classici.

**Tabella 42. Distribuzione scelte degli studenti per tipologia e nazionalità dei personaggi modello**

| Autori | N | % | Valida | Cum. |
|---|---|---|---|---|
| KHALED HOSSEINI | 106 | 5,2 | 5,6 | 5,6 |
| PRIMO LEVI | 90 | 4,4 | 4,8 | 10,4 |
| LUIGI PIRANDELLO | 82 | 4,0 | 4,4 | 14,8 |
| GEORGE ORWELL | 63 | 3,1 | 3,3 | 18,1 |
| ANTOINE DE SAINT-EXUPÉRY | 60 | 2,9 | 3,2 | 21,3 |
| ALESSANDRO D'AVENIA | 50 | 2,4 | 2,7 | 24,0 |
| J.K. ROWLING | 42 | 2,1 | 2,2 | 26,2 |
| OSCAR WILDE | 39 | 1,9 | 2,1 | 28,3 |
| NICHOLAS SPARKS | 35 | 1,7 | 1,9 | 30,1 |
| PAULO COELHO | 35 | 1,7 | 1,9 | 32,0 |
| ROBERTO SAVIANO | 26 | 1,3 | 1,4 | 33,4 |
| ITALO CALVINO | 25 | 1,2 | 1,3 | 34,7 |
| JOHN GREEN | 25 | 1,2 | 1,3 | 36,0 |
| SIGMUND FREUD | 25 | 1,2 | 1,3 | 37,4 |
| GIOVANNI VERGA | 21 | 1,0 | 1,1 | 38,5 |
| PAOLO GIORDANO | 21 | 1,0 | 1,1 | 39,6 |
| CHARLES BUKOWSKI | 18 | ,9 | 1,0 | 40,6 |
| ALESSANDRO BARICCO | 17 | ,8 | ,9 | 41,5 |
| ITALO SVEVO | 16 | ,8 | ,9 | 42,3 |
| SUSANNA TAMARO | 15 | ,7 | ,8 | 43,1 |
| WILLIAM SHAKESPEARE | 15 | ,7 | ,8 | 43,9 |
| DAN BROWN | 14 | ,7 | ,7 | 44,7 |
| HERMANN HESSE | 14 | ,7 | ,7 | 45,4 |
| MARGARET MAZZANTINI | 14 | ,7 | ,7 | 46,1 |
| ORIANA FALLACI | 14 | ,7 | ,7 | 46,9 |
| CARLOS RUIZ ZAFÒN | 13 | ,6 | ,7 | 47,6 |
| DANTE ALIGHIERI | 12 | ,6 | ,6 | 48,2 |
| FABIO VOLO | 12 | ,6 | ,6 | 48,9 |
| FRED UHLMAN | 12 | ,6 | ,6 | 49,5 |
| J.R.R. TOLKIEN | 12 | ,6 | ,6 | 50,1 |
| JANE AUSTEN | 12 | ,6 | ,6 | 50,8 |
| NICOLO' MACHIAVELLI | 12 | ,6 | ,6 | 51,4 |
| E. L. JAMES | 11 | ,5 | ,6 | 52,0 |
| DAVID GROSSMAN | 10 | ,5 | ,5 | 52,5 |
| FEDOR DOSTOEVSKIJ | 10 | ,5 | ,5 | 53,1 |
| MASSIMO BISOTTI | 10 | ,5 | ,5 | 53,6 |
| STEPHEN KING | 10 | ,5 | ,5 | 54,1 |
| Totale validi | 1881 | 92,2 | 100,0 | |
| Mancanti | 160 | 7,8 | | |
| Totale | 2041 | 100,0 | | |

Anche nelle scelte degli autori si notano alcune differenze di genere. Nella Tabella 43, abbiamo riportato le prime dieci scelte dei ragazzi e delle ragazze che, come si può vedere, coincidono in parte, anche se con percentuali differenti. Hosseini ottiene il 6,7% di scelte dalle ragazze e solo il 2,6% dai ragazzi, Saint Exupery il 3,6% dalle ragazze e solo l'1,8% dai ragazzi.

Nella tabella 43vengono anche indicate le percentuali di scelta degli autori che scelti da un genere non compaiono tra i primi dieci dell'altro genere. Alessandro d'Avenia sembra avere un pubblico prevalentemente femminile, così come Nicholas Sparks. Calvino e Verga un pubblico prevalentemente maschile. Nel complesso, confrontando le prime scelte dei due gruppi, si potrebbe ipotizzare una maggiore dipendenza dei ragazzi dai suggerimenti scolastici dato che, eccettuata la Rowling nella top ten dei maschi, gli autori possono, compreso Hosseini, essere considerati classici.

**Tabella 43. Distribuzione delle scelte dell'autore di riferimento e per genere**

| maschi | | femmine | |
|---|---|---|---|
| LUIGI PIRANDELLO | 4,5 | KHALED HOSSEINI | 6,7 |
| GEORGE ORWELL | 4,1 | PRIMO LEVI | 4,8 |
| PRIMO LEVI | 3,8 | LUIGI PIRANDELLO | 3,8 |
| KHALED HOSSEINI | 2,6 | ANTOINE DE SAINT-EXUPÉRY | 3,6 |
| J.K. ROWLING | 2,0 | ALESSANDRO D'AVENIA | 3,4 |
| OSCAR WILDE | 2,0 | GEORGE ORWELL | 2,5 |
| ANTOINE DE SAINT-EXUPÉRY | 1,8 | NICHOLAS SPARKS | 2,5 |
| ROBERTO SAVIANO | 1,8 | J.K. ROWLING | 2,1 |
| GIOVANNI VERGA | 1,7 | PAULO COELHO | 2,0 |
| ITALO CALVINO | 1,4 | JOHN GREEN | 2,0 |
| | | | |
| ALESSANDRO D'AVENIA | 0,9 | OSCAR WILDE | 1,9 |
| NICHOLAS SPARKS | 0,4 | ROBERTO SAVIANO | 0,9 |
| PAULO COELHO | 1,2 | GIOVANNI VERGA | 0,6 |
| JOHN GREEN | 0,1 | ITALO CALVINO | 1,1 |

Per quanto riguarda la nazionalità degli autori scelti dai ragazzi (Tabella 44), oltre il 60% delle risposte valide fa riferimento ad autori stranieri e in questo non c'è apprezzabile differenza tra le scelte delle ragazze e le scelte dei ragazzi.

**Tabella 44. Nazionalità autori Libri**

| Nazionalità | N | % | Valida | Cum. |
|---|---|---|---|---|
| Italiano | 711 | 34,8 | 39,0 | 39,0 |
| Straniero | 1110 | 54,4 | 61,0 | 100,0 |
| Totale validi | 1821 | 89,2 | 100,0 | |
| Mancanti | 220 | 10,8 | | |
| Totale | 2041 | 100,0 | | |

## 5.3 I libri di riferimento dei giovani

Abbiamo accennato al fatto che molti ragazzi si siano limitati ad indicare l'autore senza indicare il titolo del libro.La Tabella 45, che riporta i titoli dei libri indicati dai ragazzi,dunque, si presenta in parte differente da quella appena presentata per autore e molti autori compaiono più volte in questa tabella. Le scelte singole per titolo sono 453, questo vuol dire che il 28% dei ragazzi che hanno indicato il titolo di un libro ne indica uno che non è scelto da nessun altro. Al primo posto tra i titoli citati c'è *Se questo è un uomo* di Primo Levi, seguono *Il Piccolo Principe* e *1984*. Hosseini è presente con due titoli *Il cacciatore di aquiloni* e *Mille Splendidi soli* e Pirandello con due titoli *Il fù Mattia Pascal* e *Uno, nessuno, centomila*.

**Tabella 45. Distribuzione delle scelte di libro per titoli**

| Titoli | N | % | Valida | Cum. |
|---|---|---|---|---|
| SE QUESTO È UN UOMO | 74 | 3,6 | 4,6 | 4,6 |
| IL PICCOLO PRINCIPE | 60 | 2,9 | 3,7 | 8,3 |
| 1984 | 53 | 2,6 | 3,3 | 11,6 |
| IL CACCIATORE DI AQUILONI | 52 | 2,5 | 3,2 | 14,8 |
| MILLE SPLENDIDI SOLI | 40 | 2,0 | 2,5 | 17,3 |
| HARRY POTTER | 39 | 1,9 | 2,4 | 19,7 |
| BIANCA COME IL LATTE ROSSA COME IL SANGUE | 33 | 1,6 | 2,0 | 21,7 |
| IL FÙ MATTIA PASCAL | 33 | 1,6 | 2,0 | 23,8 |
| IL RITRATTO DI DORIAN GRAY | 27 | 1,3 | 1,7 | 25,5 |
| LA SOLITUDINE DEI NUMERI PRIMI | 21 | 1,0 | 1,3 | 26,8 |
| UNO, NESSUNO E CENTOMILA | 19 | ,9 | 1,2 | 27,9 |
| COLPA DELLE STELLE | 18 | ,9 | 1,1 | 29,1 |
| IL PRINCIPE | 18 | ,9 | 1,1 | 30,2 |
| L'ALCHIMISTA | 15 | ,7 | ,9 | 31,1 |
| GOMORRA | 14 | ,7 | ,9 | 32,0 |
| L'OMBRA DEL VENTO | 13 | ,6 | ,8 | 32,8 |
| CINQUANTA SFUMATURE DI GRIGIO | 11 | ,5 | ,7 | 33,5 |
| IL SIGNORE DEGLI ANELLI | 10 | ,5 | ,6 | 34,1 |
| L'INTERPRETAZIONE DEI SOGNI | 10 | ,5 | ,6 | 34,7 |
| LA COSCIENZA DI ZENO | 10 | ,5 | ,6 | 35,3 |
| LA DIVINA COMMEDIA | 10 | ,5 | ,6 | 35,9 |
| ORGOGLIO E PREGIUDIZIO | 10 | ,5 | ,6 | 36,6 |
| UNO, NESSUNO, CENTOMILA | 10 | ,5 | ,6 | 37,2 |
| VA DOVE TI PORTA IL CUORE | 10 | ,5 | ,6 | 37,8 |
| Totale validi | 1614 | 79,1 | 100,0 | |
| Mancanti | 427 | 20,9 | | |
| Totale | 2041 | 100,0 | | |

La Tabella 46 presenta la distribuzione dei libri in funzione del genere. Tra i dieci libri più scelti, sei libri accomunano le scelte maschili e femminili mentre quattro le differenziano.

Troviamo nell'elenco dei dieci libri più scelti dai ragazzi: *Il principe*, *Il fù Mattia Pascal*, *Gomorra* e *Il signore degli anelli*. Mentre le ragazze preferiscono *Mille splendidi soli*, *Bianca come il latte rossa come il sangue*, *Colpa delle stelle* e *La solitudine dei numeri primi*.

**Tabella 46. Distribuzione delle scelte dell'autore di riferimento e per genere**

| Titoli maschi | N | % | Valida | Cum. | Titoli femmine | N | % | Valida | Cum. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1984 | 24 | 3,1 | 4,2 | 4,2 | SE QUESTO È UN UOMO | 51 | 4,0 | 4,9 | 4,9 |
| SE QUESTO È UN UOMO | 23 | 3,0 | 4,0 | 8,2 | IL PICCOLO PRINCIPE | 46 | 3,6 | 4,4 | 9,3 |
| HARRY POTTER | 16 | 2,1 | 2,8 | 11,0 | IL CACCIATORE DI AQUILONI | 38 | 3,0 | 3,7 | 13,0 |
| IL CACCIATORE DI AQUILONI | 14 | 1,8 | 2,4 | 13,4 | MILLE SPLENDIDI SOLI | 37 | 2,9 | 3,6 | 16,5 |
| IL PICCOLO PRINCIPE | 14 | 1,8 | 2,4 | 15,9 | 1984 | 29 | 2,3 | 2,8 | 19,3 |
| IL PRINCIPE | 11 | 1,4 | 1,9 | 17,8 | BIANCA COME IL LATTE ROSSA COME IL SANGUE | 28 | 2,2 | 2,7 | 22,0 |
| IL RITRATTO DI DORIAN GRAY | 11 | 1,4 | 1,9 | 19,7 | HARRY POTTER | 23 | 1,8 | 2,2 | 24,2 |
| IL FÙ MATTIA PASCAL | 10 | 1,3 | 1,7 | 21,5 | COLPA DELLE STELLE | 17 | 1,3 | 1,6 | 25,8 |
| GOMORRA | 9 | 1,2 | 1,6 | 23,0 | IL RITRATTO DI DORIAN GRAY | 16 | 1,3 | 1,5 | 27,4 |
| IL SIGNORE DEGLI ANELLI | 9 | 1,2 | 1,6 | 24,6 | LA SOLITUDINE DEI NUMERI PRIMI | 16 | 1,3 | 1,5 | 28,9 |
| Totale validi | 573 | 75,1 | 100,0 | | Totale validi | 1041 | 81,5 | 100,0 | |
| Mancanti | 190 | 24,9 | | | Mancanti | 237 | 18,5 | | |
| Totale | 763 | 100,0 | | | Totale | 1278 | 100,0 | | |

## 5.4 I film di riferimento dei giovani

Per quanto riguarda i titoli dei film nella graduatoria delle scelte dei ragazzi (Tabella 47) è decisamente al primo posto *La vita è bella* di Roberto Benigni che riceve il 9% delle scelte valide e dunque, almeno per la posizione dominante, possiamo trovare un regista italiano. Si tratta anche della percentuale di riferimento più alta rispetto alle tre domande esaminate e del resto il secondo titolo riceve solo il 5,3% delle scelte valide. Già al sesto titolo si scende sotto il 2% delle scelte. Va tenuto conto che anche per i film, come per i libri, abbiamo un numero di omissioni piuttosto elevato. Dal punto di vista della nazionalità tuttavia, come era da attendersi, le scelte dei ragazzi ricadono prevalentemente su film stranieri (72,5%), anche se in un mercato dominato dal cinema americano il 27,5% di attenzione al cinema italiano non appare affattotrascurabile. Anche se appare più difficile un giudizio di merito, si può dire che la maggior parte dei film citati appare coerente con il profilo prevalente dei ragazzi, si tratta infatti di buon cinema e, se è lecito dirlo, prevalentemente a contenuti impegnati.

Se osserviamo nella Tabella 48 le differenze tra le scelte dei ragazzi e quelle delle ragazze possiamo vedere che, nel complesso, le scelte coincidono. *La vita è bella* è il film con più scelte sia da parte dei ragazzi sia da parte delle ragazze. Tra i primi dieci film scelti dai ragazzi compaiono *The wolf of Wall Street* e *12 anni schiavo* che non sono presenti tra le prime dieci scelte delle ragazze. Parallelamente nelle prime dieci scelte delle ragazze ci sono due film assenti nella top ten dei ragazzi: *Colpa delle stelle* e *Sette anime*.

Anche nel caso dei film, rileviamo un numero di scelte individuali abbastanza elevato, sono 326 pari al 20% dei soggetti che hanno risposto.

**Tabella 47. Distribuzione delle scelte del film di riferimento**

| Titoli film | N | % | Valida | Cum. |
|---|---|---|---|---|
| LA VITA È BELLA | 148 | 7,3 | 9,0 | 9,0 |
| L'ATTIMO FUGGENTE | 87 | 4,3 | 5,3 | 14,3 |
| LA RICERCA DELLA FELICITÀ | 87 | 4,3 | 5,3 | 19,6 |
| QUASI AMICI | 62 | 3,0 | 3,8 | 23,4 |
| IL BAMBINO CON IL PIGIAMA A RIGHE | 39 | 1,9 | 2,4 | 25,8 |
| COLPA DELLE STELLE | 36 | 1,8 | 2,2 | 28,0 |
| INTO THE WILD | 29 | 1,4 | 1,8 | 29,7 |
| FORREST GUMP | 28 | 1,4 | 1,7 | 31,4 |
| V PER VENDETTA | 24 | 1,2 | 1,5 | 32,9 |
| SETTE ANIME | 22 | 1,1 | 1,3 | 34,2 |
| THE WOLF OF WALL STREET | 22 | 1,1 | 1,3 | 35,6 |
| 12 ANNI SCHIAVO | 18 | ,9 | 1,1 | 36,7 |
| I CENTO PASSI | 16 | ,8 | 1,0 | 37,6 |
| IL CACCIATORE DI AQUILONI | 15 | ,7 | ,9 | 38,6 |
| ALLA RICERCA DELLA FELICITÀ | 14 | ,7 | ,9 | 39,4 |
| HARRY POTTER | 14 | ,7 | ,9 | 40,3 |
| INVICTUS | 13 | ,6 | ,8 | 41,0 |
| IL GLADIATORE | 12 | ,6 | ,7 | 41,8 |
| LA TEORIA DEL TUTTO | 12 | ,6 | ,7 | 42,5 |
| THE TRUMAN SHOW | 12 | ,6 | ,7 | 43,2 |
| IL MIGLIO VERDE | 11 | ,5 | ,7 | 43,9 |
| LE PAGINE DELLA NOSTRA VITA | 11 | ,5 | ,7 | 44,6 |
| NOI SIAMO INFINITO | 11 | ,5 | ,7 | 45,2 |
| SCHINDLER'S LIST | 11 | ,5 | ,7 | 45,9 |
| IL FAVOLOSO MONDO DI AMELIE | 10 | ,5 | ,6 | 46,5 |
| IL GIOVANE FAVOLOSO | 10 | ,5 | ,6 | 47,1 |
| IO SONO LEGGENDA | 10 | ,5 | ,6 | 47,7 |
| PEARL HARBOR | 10 | ,5 | ,6 | 48,4 |
| Totale valide | 1642 | 80,5 | 100,0 | 100,0 |
| Mancanti | 399 | 19,5 | | |
| Totale | 2041 | 100,0 | | |

**Tabella 48. Distribuzione delle scelte del film di riferimento per genere**

| Film maschi | N | | Valida | Cum. | Film femmine | N | | Valida | Cum. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| LA VITA È BELLA | 48 | 6,3 | 7,8 | 7,8 | LA VITA È BELLA | 100 | 7,8 | 9,8 | 9,8 |
| LA RICERCA DELLA FELICITÀ | 23 | 3,0 | 3,7 | 11,5 | L'ATTIMO FUGGENTE | 66 | 5,2 | 6,4 | 16,2 |
| QUASI AMICI | 22 | 2,9 | 3,6 | 15,0 | LA RICERCA DELLA FELICITÀ | 64 | 5,0 | 6,3 | 22,5 |
| L'ATTIMO FUGGENTE | 21 | 2,8 | 3,4 | 18,4 | QUASI AMICI | 40 | 3,1 | 3,9 | 26,4 |
| THE WOLF OF WALL STREET | 17 | 2,2 | 2,8 | 21,2 | COLPA DELLE STELLE | 32 | 2,5 | 3,1 | 29,5 |
| FORREST GUMP | 15 | 2,0 | 2,4 | 23,6 | IL BAMBINO CON IL PIGIAMA A RIGHE | 26 | 2,0 | 2,5 | 32,0 |
| IL BAMBINO CON IL PIGIAMA A RIGHE | 13 | 1,7 | 2,1 | 25,7 | INTO THE WILD | 18 | 1,4 | 1,8 | 33,8 |
| INTO THE WILD | 11 | 1,4 | 1,8 | 27,5 | SETTE ANIME | 18 | 1,4 | 1,8 | 35,5 |
| 12 ANNI SCHIAVO | 9 | 1,2 | 1,5 | 29,0 | V PER VENDETTA | 15 | 1,2 | 1,5 | 37,0 |
| V PER VENDETTA | 9 | 1,2 | 1,5 | 30,4 | FORREST GUMP | 13 | 1,0 | 1,3 | 38,3 |

## 5.5Modelli di riferimento e scelte valoriali

I modelli di riferimento e le scelte di libri e film preferiti in nessun modo determinano specifici profili e sono poco associati alle scelte valoriali e alla definizione delle aspettative. Le scelte sono troppo varie e raccolgono troppo poche opzioni per poter dare informazioni su un'eventuale aggregazione tra loro. Inoltre, se si analizza come rispondono i ragazzi che hanno scelto uno stesso personaggio si osserva come le loro aspettative e i loro valori possano invece variare. Tuttavia si nota un andamento delle scale lievemente diverso, associato alla scelta di alcuni specifici personaggi.

Riportiamo nella Tabella 49 le differenze di medie alle scale, risultate significative al calcolo dell'ANOVA Bonferroni, in rapporto alla scelta del personaggio di riferimento.

I personaggi ritenuti per l'analisi statistica sono i dodici più scelti dagli studenti. In giallo sono indicate le medie significativamente più alte, mentre in viola sono evidenziate quelle più basse.

Schematicamente possiamo affermare che la scelta di Gandhi, Benigni, Freud e l'assenza di modello non influisce sul punteggio dei ragazzi alle scale.

Chi, invece, sceglie Mandela come modello aderisce maggiormente alle affermazioni delle scale *Correttezza* e *Equità*, mentre rifiuta di più quelle contenute in *Apparenza.*

La scelta della Montalcini è associata a un maggiore accordo con le scale *Correttezza*, *Equità* e *Merito* e a un maggior disaccordo con la scala *Apparenza*.

Chi elegge Steve Jobs a modello ottiene punteggi più alti alle scale di *Dominio* e *Apparenza* e punteggi più bassi a *Equità*.

La scelta di Luther King è associata a un aumento del punteggio alla scala *Equità*, mentre quella di Falcone è associata a un maggiore grado di accordo con la scala *Merito*.

I ragazzi che scelgono Einstein come modello hanno un punteggio superiore a quello degli altri per la scala *Apparenza*.

Obama è preso a modello da chi ottiene punteggi più bassi alle scale *Correttezza* e *Merito*.

Infine, la scelta di Leopardi come personaggio di riferimento viene associata a un minore grado di accordo con gli item della scala *Dominio*.

**Tabella. 49 Differenze di medie alle scale in funzione del personaggio di riferimento**

| Personaggi | Dominio | Apparenza | Correttezza | Equità | Merito |
|---|---|---|---|---|---|
| NELSON MANDELA | 3,35 | 1,61 | 4,35 | 4,70 | 4,34 |
| GANDHI | 3,33 | 1,65 | 4,33 | 4,57 | 4,21 |
| RITA LEVI MONTALCINI | 3,32 | 1,60 | 4,34 | 4,69 | 4,53 |
| STEVE JOBS | 3,59 | 1,97 | 4,21 | 4,41 | 4,31 |
| MARTIN LUTHER KING | 3,33 | 1,71 | 4,28 | 4,65 | 4,14 |
| ROBERTO BENIGNI | 3,44 | 1,71 | 4,26 | 4,61 | 4,16 |
| GIOVANNI FALCONE | 3,43 | 1,69 | 4,15 | 4,67 | 4,45 |
| ALBERT EINSTEIN | 3,48 | 2,03 | 4,38 | 4,62 | 4,33 |
| SIGMUND FREUD | 3,31 | 1,72 | 4,38 | 4,58 | 4,17 |
| BARACK OBAMA | 3,47 | 1,94 | 3,93 | 4,40 | 3,74 |
| GIACOMO LEOPARDI | 2,88 | 1,87 | 4,21 | 4,64 | 4,16 |
| NON NE HO | 3,20 | 1,73 | 4,33 | 4,56 | 4,32 |

## 6. Considerazioni conclusive

Le risposte dei giovani intervistati rendono l'idea di un insieme alquanto omogeneo e compatto. Le variabili con le quali abbiamo segmentato la popolazione esaminata in sottogruppi, relativi all'età, al sesso, all'area di provenienza o allo status socioculturale della famiglia di provenienza, pur evidenziando alcune differenze, non intaccano mai in modo significativo la tendenza generale delle loro scelte valoriali. Questo conferma quanto evidenziato dall'Istituto IARD, in seguito all'indagine realizzata a fine 2003, e i nostri dati attestano sia la coesione di pensiero all'interno del mondo dei giovani sia la tendenza generale, diretta alla scelta di modelli valoriali di tipo positivo.

Il lavoro di ricerca evidenzia una gioventù che, nell'insieme, testimonia di credere nei valori della solidarietà e giustizia, dell'apertura verso le differenze, della conoscenza e dell'impegno, che chiede di essere giudicata in funzione della qualità del lavoro svolto e si augurerebbe una società in cui la correttezza vige invece delle raccomandazioni. Ragazzi e ragazze dicono di essere disposti ad adattarsi pure di realizzare i loro progetti, ma non per questo sono pronti ad assecondare poteri e fare compromessi di tipo morale.

Democrazia, giustizia, rispetto delle regole e delle differenze, opportunità di far valere il proprio impegno e le proprie capacità sono auspicati.

Alla fine degli anni settanta e, in seguito, alla fine degli anni novanta, alcuni studiosi osservavano una crescente tendenza alla ricerca di gratificazione personale a discapito del senso di responsabilità sociale (Hodge et al., 1981; Schwartz & Bardi, 2001), ma già l'indagine IARD del 2003 rilevava un progressivo ritorno dei giovani verso l'impegno sociale e la cultura. La presente ricerca offre un panorama che sembra rinforzare questa tendenza generale (de Lillo, 2007, p. 152-153).

Non conosciamo il modo in cui i giovani vivono questi valori né qual è il loro impegno sul piano socialee sarebbe interessante, in una prossima indagine, approfondire il grado di concordanza tra tali scelte valoriali e regole di condotta adottate, per distinguere nelle loro risposte la parte di moralità apparente da quella "situata", che raccoglie il consenso dal gruppo dei pari e determina le modalità di comportamento (Zanutto, 2007). In ogni modo, le scelte valoriali indicate dai ragazzi sono un riflesso del loro desiderio di una società orientata all'impegno verso la collettività, mentre meno attenzione viene posta all'acquisizione di risorse materiali o di uno status socialmente elevato. Tuttavia alcune caratteristiche del loro bagaglio socio-economico e culturale e del loro percorso scolastico hanno un certo ruolo nell'orientare la definizione dei loro valori e aspettative.

I valori *positivi*, corrispondenti al profilo chiamato *Costruttivo*, interessano maggiormente chi ha ricevuto un bagaglio culturale più elevato, mentre i ragazzi culturalmente più svantaggiati risultano più attratti da valori connessi alla carriera, al prestigio e al guadagno. Chi parte da una condizione sociale di svantaggio è più disposto a usare mezzi illeciti per raggiungere i propri fini, tende a credere meno nel riconoscimento del merito e a essere meno aperto nei confronti degli stranieri. La letteratura usa due approcci teorici per analizzare il fenomeno del pregiudizio etnico e dell'intolleranza.Il primo è il *Realistic Group Conflict Theory* (RGCT) (Jackson, 1993; Baumeister & Vohs, 2007), che legge questo fenomeno come conseguenza della competizione in atto quando le risorse sono scarse.Il secondo è, invece, la *Social Identity Theory* (SIT) (Tajfel, & Turner,1979) che definisceil pregiudizio etnico come il bisogno di considerare il proprio gruppo di riferimento superiore agli altri e di conseguenza di opporsi agli altri gruppi per rinforzare la coesione interna del gruppo di appartenenza. Data l'associazione osservata, nei nostri dati, tra bassi titoli di studio dei genitori e minore apertura verso gli stranieri, ci sembra più appropriato l'uso della RGCT come griglia di lettura di questo dato:i figli di genitori meno scolarizzati si mostrano più preoccupati forse perché più direttamente in competizione con immigrati disposti ad accettare peggiori condizioni di lavoro per svolgere mansioni dello stesso tipo dei genitori di questi ragazzi. Questo timore potrebbe creare in famiglia un clima di maggiore diffidenza.

La scelta del tipo modello valoriale cambia anche in funzione del genere. Le femmine tendono a preferire valori altruistici, pro sociali e legati alla tutela dei diritti, mentre i maschi tendono a fare scelte maggiormente individualistiche.

Un interesse maggiore da parte dei maschi per la carriera, il benessere economico e il prestigio sociale e delle femmine per i valori sociali legati all'impegno sociale, l'istruzione, la solidarietà e la democrazia emerge anche dal rapporto del 2007 dell'Istituto IARD (de Lillo, p. 144). I due personaggi più scelti dai ragazzi e dalle ragazze, Steve Jobs dai maschi e Rita Levi Montalcini dalle ragazze, sembrano confermare questa osservazione.

Per de Lillo (2002) la solidarietà indica un bisogno identitario individuale più che un impegno verso gli altri. In quest'ottica la scelta della solidarietà come valore avverrebbe da parte delle ragazze nell'idea di garantire dei diritti meno tutelati e un maggiore rispetto poiché percepiscono la loro situazione più precaria (id., 2007). I maschi, percependo meno rischi di discriminazione legati alla loro identità di genere, e meno bisogno di assicurarsi protezione tenderebbero dunque a preferire le situazioni dalle quali ricavare immediati vantaggi.

Questa idea però entra in contraddizione con i risultati osservati nei diversi gruppi di età. Al crescere dell'età, e avvicinandosi i momenti di scelta e rischi legati all'autonomia e all'entrata nel mondo del lavoro, gli studenti si dovrebbero mostrare più consapevoli dei rischi della vita e scegliere forse, come è successo, con più realismo, ma anche con più previdenza. Secondo l'ipotesi di De Lillo, sentendosi in una condizione di maggiore insicurezzadovrebbero aumentare gli indici valoriali legati alla solidarietà, tuttavia l'andamento sembra contrario.

Le femmine tendono, inoltre, a dare maggiore rilievo allo studio, all'arricchimento delle conoscenze e in generale all'autorealizzazione. Infine, mostrano un maggiore desiderio di trovare un equilibrio tra lavoro e vita familiare.

L'area geografica di appartenenza permette di verificare alcune piccole differenze nell'andamento delle risposte dei ragazzi. Se per la maggior parte di loro, la riuscita nella vita dipende dalle qualità personali e dalla forza della motivazione e dell'impegno, gli studenti della regione Nord tendono a riconoscere un maggior ruolo alla furbizia, all'importanza di conoscere persone influenti per essere aiutato e si mostrano leggermente più disponibili ad assecondare i propri superiori e far compromessi. Anche l'essere maschio, il provenire da un ambiente socioculturale svantaggiato e di un indirizzo di studio più debole porta ad una maggiore adesione a questo tipo di ragionamento. Nel Centro Italia, gli studenti si distinguono nel difendere con maggiore forza i valori dell'equità e della giustizia sociale e insistono di più sull'importanza dello studio e dell'arricchimento sul piano valoriale e chiedono con maggior insistenza una società che valorizzi il merito. Sono invece meno interessati a raggiungere posti di potere rispetto ai ragazzi delle altre due macro aree. Al Sud, emerge il problema dell'ottenere un posto di lavoro. In particolare in quella regione, gli studenti si aspettano che l'università possa facilitare loro l'inserimento lavorativo e il raggiungimento di uno stipendio adeguato e tendono a dare più importanza ai titoli raggiunti. Oltre ai titoli, viene considerato importante il livello di cultura, ma anche la rete di conoscenze.

Tuttavia, questa categorizzazione non basta ad definire delle caratteristiche proprie dei territori. A proposito della graduale omogeneizzazione dei territori, (Pollo,in corso di pubblicazione) sottolinea come la diffusione dei contenuti simbolico-culturali propri di un territorio verso l'esterno, accompagnata dall'introduzione nei territori di contenuti provenienti da fuori porta alla formazione di una sorta di territorio *a-specifico*, o come li chiama Marc Augé (1992), all'esistenza di*nonluoghi* che hanno perso di specificità.

Tuttavia, sebbene si osservi questa omogeneità nell'orientamento valoriale dei giovani, il loro immaginario sembra nutrito da fonti assai varie e traggono ispirazione da modelli provenienti da orizzonti culturali alquanto eterogenei.

Pollo parla di "esperienza frantumata" dei giovani, di vissuti isolati tra loro, sia dal punto di vista del significato sia da quello della continuità temporale. Un'esperienza dipendente da un contesto sociale complesso e da una cultura sociale frantumata, che non gira più intorno ad un unico centro simbolico e offre una pluralità di modelli la cui rilevanza è diventata relativa e soggettiva. Di fatto, dalla scelta dei modelli di riferimento degli studenti si evidenzia un'influenza culturale variegata e disparata che non necessariamente si riallaccia a un significato valoriale preciso. La scelta di Ghandi e Mandela come personaggi di riferimento rispetto a Steve Jobs o a Albert Einstein dice qualcosa degli interessi dei ragazzi ma non basta a dar informazioni sui possibili confini della loro tolleranza valoriale.

L'indagine non ci dà solo informazioni su valori e aspettative dei giovani, ma anche sul ruolo che gioca la scuola, e che potrebbe svolgere l'università, sulla loro formazione culturale e morale. L'influenza della scuola si avverte attraverso le letture considerate da loro come maggiormente rilevanti, per la maggioranza frutto di indicazioni degli insegnanti. Quindi le risposte dei ragazzi denotano, da una parte, una sensibile cultura letteraria e talvolta filosofica e, dall'altra, una permeabilità alle suggestioni degli insegnanti. Questa apertura alle suggestioni provenienti dagli insegnanti è sicuramente rinforzata dalle aspettative dei giovani nei confronti delle istituzioni di formazione. Spesso l'università viene criticata per la sua mancanza di interazione con l'attuale mondo del lavoro, in quanto non preparerebbe a sufficienza e con pertinenza i ragazzi a entrarci e adattarvisi. Tuttavia, le attese dei ragazzi stessi nei confronti dell'università, più che l'inserimento nel mondo del lavoro, riguardano la crescita delle conoscenze, lo sviluppo di interessi e competenze, l'approfondimento dei propri valori, lo scoprire cose belle e capire problemi complessi. In una ricerca IARD è stato osservato come la motivazione dei ragazzi nei confronti del lavoro scolastico fosse determinata da una parte dall'interesse per le materie di studio e dall'altra dall'utilità percepita di tali contenuti. D'altro canto, tali intervistati hanno indicato come il rendimento migliore derivasse soprattutto dall'interesse e meno da una motivazione di tipo strumentale (Argentin, 2007, p. 59-61). Quindi, non solo la curiosità e voglia di imparare sono il motore più potente di sviluppo, ma rappresentano anche la motivazione centrale dei ragazzi.

I ragazzi vogliono allargare i loro orizzonti, imparare e scoprirsi attraverso un percorso che li fa crescere come persone. Se questo avvenisse, darebbe ai ragazzi i mezzi per pensare loro stessi un mondo del lavoro adatto alle loro competenze e conoscenze e rispettoso dei loro valori, in particolare il desiderio di una società più equa e aperta.

## Riferimenti bibliografici


Alesina, A. & Ichino, A. (2009). *L'Italia Fatta in Casa*. Milano: Mondadori.

Argentin, G. (2007). Come funziona la scuola oggi: esperienze e opinioni dei giovani italiani. In C. Buzzi, A. Cavalli, & A. de Lillo (2007).

Augé, M. (1992). *Non-lieux*. Paris: Seuil. Trad. it. *Nonluoghi. Introduzione a una antropologia della surmodernità*.Milano: Elèuthera, 1993.

Banfield, E.C. (1958). *The Moral Basis of a Backward Society*. New York: The Free Press. *Basi morali di una società arretrata*. Bologna: Il Mulino, 1976.

Baumeister, R.F., & Vohs, K.D. (2007). *Realistic Group Conflict Theory*. *Encyclopedia of Social Psychology* 2, 725-726.

Buzzi C., Cavalli A., & de Lillo A. (2007). *Rapporto Giovani – Sesta indagine dell'Istituto IARD sulla condizione giovanile in Italia*. Bologna: Il Mulino.

de Lillo, A. (2002). Il sistema dei valori. In C. Buzzi, A. Cavalli & A. de Lillo (Eds.) *Giovani del nuovo secolo: Quinto rapporto Iard sulla condizione giovanile in Italia* (pp. 41- 48).Bologna: Il Mulino.

De Lillo, A. (2007). I valori e l'atteggiamento verso la vita. In C. Buzzi, A. Cavalli, & A. de Lillo (2007).

Hodge, D.R., Luna, C.L., & Miller, D.K. (1981). Trends in College Students Values Between 1952 and 1979: A Return of the Fifties? *Sociology of Education*, 54(4), 263-274.

Jackson, (1993). *Realistic Group Conflict Theory: A Review and Evaluation of the Theoretical and Empirical Literature*. *Psychological Record* 43(3), 395-415.
Pollo, M. (In corso di pubblicazione). Adolescenza e vita di comunità nell'età della crisi. Roma: Nuova Cultura.
Schwartz, S.H., & Bardi, A. (2001). Values Hierarchies Across Cultures: Taking a Similarities Perspective. *Journal of Cross-Cultural Psychology*, 32, 268-290.
Tajfel, H. & Turner, J. C. (1979). An Integrative Theory of Intergroup Conflict. In W. G. Austin & S. Worchel (Eds.), *The Social Psychology of Intergroup Relations*. Monterey, CA: Brooks-Cole.
Zanutto, A. (2007). Comportamenti giovanili tra rappresentazione degli adulti e gruppo dei pari: la moralità situata. In C. Buzzi, A. Cavalli, & A. de Lillo (2007).

Finito di stampare nel settembre 2015
con tecnologia *print on demand*
presso il Centro Stampa *"Nuova Cultura"*
p.le Aldo Moro, 5 - 00185 Roma
www.nuovacultura.it
per ordini: ordini@nuovacultura.it

[Int_9788868125622_A4col_LM04]